



ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Carpi relativo all'esercizio 2016.

L'anno 2017 il giorno 28 del mese di settembre alle ore 20:54 , e successivamente, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.O.	COGNOME E NOME	PRES.
1	BELLELLI ALBERTO	P
2	DALLE AVE DAVIDE	P
3	ARLETTI ROBERTO	P
4	ARLETTI MARTINA	P
5	BAGNOLI MARCO	P
6	BAISI MARIA VIOLA	P
7	BOCCALETTI STEFANIA	P
8	BONI LORENZO	P
9	CON SARINO RUGGERO ALBERTO	P
10	GELLI PAOLO	P
11	LODI FRANCESCO	P
12	LUGLI MARIELLA	P
13	LUPPI CRISTINA	P
14	MUSSINI MONIA	P
15	REGGIANI MARCO	P
16	ZANNI MADDALENA	P

N.O.	COGNOME E NOME	PRES.
17	GADDI EROS ANDREA	P
18	MEDICI MONICA	P
19	SEVERI LUCA	A
20	AZZI ANNA	P
21	PETTENATI PAOLO	P
22	VERRINI GIORGIO	P
23	BARBI MASSIMO	P
24	BENATTI ROBERTO	P
25	ROSTOVI CRISTIAN	P

PRESIDENTE E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 25

Presenti con diritto di voto n°. 24

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. Davide Dalle Ave.
Partecipa Anna Messina in qualità di Segretario Generale.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica.

Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale

Il Dirigente del Settore Finanze, Bilancio e Controllo di Gestione, dott. Antonio Castelli propone al Consiglio Comunale l'approvazione della presente delibera

Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Carpi relativo all'esercizio 2016.

Richiamati:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

- l'art. 151, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, secondo il quale entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

-l'art. 147-quater, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, predisposto secondo la competenza economica e le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011;

- la delibera di Giunta Comunale n.214 del 15.12.2014 , con la quale il Comune di Carpi si è avvalso della facoltà, ai sensi del 4° comma dell'art. 11 bis del D.lgs. 118/2011, di redigere il primo Bilancio Consolidato con riferimento all'esercizio 2016 anziché con riferimento all'esercizio 2015;

- la delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 27.04.2017, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione del Comune di Carpi per l'esercizio 2016 comprendente, fra l'altro, il conto economico e il conto del patrimonio armonizzati;

Considerato:

- che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 139 del 18.07.2017, applicando i criteri di cui all'allegato 4/4 del citato D.Lgs. 118/2011, ha approvato i sotto indicati elenchi:

a) l'elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Comune di Carpi, comprendente:

- Fondazione Fossoli;
- Asp delle Terre d'Argine;
- Consorzio per il Festival Filosofia;
- Istituto Superiore di Studi Musicali " O. Vecchi – A. Tonelli ";
- Fondazione "Antonio Zamparo " ;
- ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena;
- Ente Gestione Parchi Emilia Centrale;
- AIMAG spa
- AMO – Agenzia per la Mobilità spa.
- FORMODENA soc. cons. a r.l.
- LEPIDA SPA

b) l'elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Comune di Carpi oggetto di consolidamento nel Bilancio consolidato 2016, comprendente:

- ASP delle Terre d'Argine;
- ACER MODENA;
- AIMAG spa;
- AMO spa;

- **Dato atto** che per quanto riguarda AIMAG spa, la stessa ha redatto il Bilancio consolidato 2016 dell'omonimo gruppo. Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal "*Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato*", il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Carpi è stato predisposto aggregando il Bilancio consolidato del Gruppo AIMAG relativo all'esercizio 2016.

- **Dato atto inoltre:**

- che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 158 del 12/09/2017, ha approvato lo schema di bilancio consolidato del Gruppo Comune di Carpi per l'esercizio 2016, da proporre al Consiglio comunale per l'approvazione, e ne ha disposto la trasmissione al Collegio dei revisori dei conti ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 239, comma 1, lett. d-bis, del D.Lgs. 267/2000;

- che la citata deliberazione n.158/2017 è stata consegnata al Collegio dei revisori dei conti il giorno 13 settembre;

Esaminati i documenti costituenti lo schema di bilancio consolidato del Gruppo Comune di Carpi per l'esercizio 2016, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (Allegati A1, A2, A3 e A4) ed in particolare lo schema di Nota integrativa (Allegato A4), nella quale sono analiticamente indicati i criteri con i quali si è proceduto all'individuazione dell'area di consolidamento e alle operazioni contabili di consolidamento;

Vista la relazione dei Revisori dei Conti, redatta secondo quanto disposto dall'art. 239, comma 1, lett. d-bis, del D.Lgs. 267/2000 (prot.arrivo 48733 del 18/09/17, Allegato 5);

Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della competente Commissione consiliare .

Adempiuto a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267 del 18.08.2000;

Propone

Al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue

- di approvare il Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Carpi per l'esercizio 2016, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da:

- Conto economico consolidato (Allegato A1)
- Stato patrimoniale consolidato (Allegato A2)
- Relazione sulla gestione (Allegato A3)
- Nota integrativa (Allegato A4)
- Relazione dei Revisori (Allegato 5)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Carpi consecutivamente dal giorno al giorno .

Il Messo Comunale
Mauro Alboresi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, co. 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000

CONTO ECONOMICO		riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95	Bilancio consolidato totale 2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
A-1	Proventi da tributi			26.535.570,79
A-2	Proventi da fondi perequativi			15.460.371,63
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi			6.454.084,79
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti		A5c	3.128.889,19
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti		E20c	610.030,58
A-3-c	Quota agli investimenti			2.715.165,02
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	A1	A1a	58.676.277,19
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni			3.672.135,44
A-4-b	Ricavi della vendita di beni			0,00
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi			55.004.141,75
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	A2	A2	0,00
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	A3	A3	-13.305,50
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	A4	A4	965.365,20
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	A5	A5 a e b	6.712.966,83
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)				114.791.330,93
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	B6	B6	19.019.736,77
B-10	Prestazioni di servizi	B7	B7	30.723.870,22
B-11	Utilizzo beni di terzi	B8	B8	1.666.528,54
B-12	Trasferimenti e contributi			25.495.665,45
B-12-a	Trasferimenti correnti			23.184.907,15
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche			523.377,00
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti			1.787.381,30
B-13	Personale	B9	B9	16.329.552,96
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	B10	B10	9.950.028,96
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	B10a	B10a	1.183.058,99
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	B10b	B10b	8.246.743,21
B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	B10c	B10c	0,00
B-14-d	Svalutazione dei crediti	B10d	B10d	520.226,76
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	B11	B11	-67.608,72
B-16	Accantonamenti per rischi	B12	B12	30.705,00
B-17	Altri accantonamenti	B13	B13	2.662.211,32
B-18	Oneri diversi di gestione	B14	B14	2.748.006,87
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)				108.558.697,37
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)				6.232.633,56
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari				
C-19	Proventi da partecipazioni	C15	C15	30.295,60
C-19-a	da società controllate			0,00
C-19-b	da società partecipate			30.295,60
C-19-c	da altri soggetti			0,00
C-20	Altri proventi finanziari	C16	C16	92.485,86
Totale proventi finanziari				122.781,46
Oneri finanziari				
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	C17	C17	775.554,61
C-21-a	Interessi passivi			774.761,19
C-21-b	Altri oneri finanziari			793,42
Totale oneri finanziari				775.554,61
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)				-652.773,15
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
D-22	Rivalutazioni	D18	D18	89.044,50
D-23	Svalutazioni	D19	D19	37.869,50
TOTALE RETTIFICHE (D)				51.175,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
				0,00
E-24	Proventi straordinari	E20	E20	2.577.769,20
E-24-a	Proventi da permessi di costruire			0,00
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale			0,00
E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		E20b	2.576.874,09
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali		E20c	895,11
E-24-e	Altri proventi straordinari			0,00
Totale proventi straordinari				2.577.769,20
E-25	Oneri straordinari	E21	E21	915.763,96
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale			0,00
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		E21b	735.763,96
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali		E21a	0,00
E-25-d	Altri oneri straordinari		E21d	180.000,00
Totale oneri straordinari				915.763,96
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)				1.662.005,24
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)				7.293.040,65
26	Imposte (*)	22	22	2.268.929,53
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	23	23	5.024.111,12
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			0,00
(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.				

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95	Bilancio consolidato totale 2016
A	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A	A	-
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			-
	B) IMMOBILIZZAZIONI			
B-I	Immobilizzazioni immateriali	BI	BI	-
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	BI1	BI1	12.077,30
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	BI2	BI2	66.247,55
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	BI3	BI3	11.808,65
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	BI4	BI4	5.046.059,70
B-I-5	Avviamento	BI5	BI5	47.285,70
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	BI6	BI6	411.856,40
B-I-9	Altre	BI7	BI7	4.386.148,80
	Totale immobilizzazioni immateriali			9.981.484,10
B-II	Immobilizzazioni materiali (3)			-
B-II-1	Beni demaniali			56.128.425,75
B-II-1-1.1	Terreni			26.710.212,22
B-II-1-1.2	Fabbricati			993.589,83
B-II-1-1.3	Infrastrutture			28.424.623,70
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali			-
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)			158.962.584,83
B-III-2-2.1	Terreni	BII1	BII1	41.029.327,84
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario			-
B-III-2-2.2	Fabbricati			90.641.072,14
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario			-
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	BII2	BII2	22.669.501,56
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario			-
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	BII3	BII3	2.154.644,87
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto			98.124,60
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware			24.815,14
B-III-2-2.7	Mobili e arredi			287.861,27
B-III-2-2.8	Infrastrutture			-
B-III-2-2.9	Diritti reali di godimento			-
B-III-2-2.99	Altri beni materiali			2.057.237,41
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	BII5	BII5	2.757.531,65
	Totale immobilizzazioni materiali			217.848.542,23
B-IV	Immobilizzazioni finanziarie (1)			-
B-IV-1	Partecipazioni in	BIII1	BIII1	3.429.670,21
B-IV-1-a	imprese controllate	BIII1a	BIII1a	508.357,50
B-IV-1-b	imprese partecipate	BIII1b	BIII1b	2.533.632,07
B-IV-1-c	Partecipazioni in altri soggetti			387.680,64
B-IV-2	Crediti verso	BIII2	BIII2	348.016,28
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche			-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
B-IV-2-b	imprese controllate	BIII2a	BIII2a	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
B-IV-2-c	imprese partecipate	BIII2b	BIII2b	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
B-IV-2-d	altri soggetti	BIII2c BIII2d	BIII2d	348.016,28
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
B-IV-3	Altri titoli	BIII3		1.249.646,82
	Totale immobilizzazioni finanziarie			5.027.333,31
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			232.857.359,64
	C) ATTIVO CIRCOLANTE			
C-I	Rimanenze	CI	CI	2.180.295,27
	Totale			2.180.295,27
C-II	Crediti (2)			
C-II-1	Crediti di natura tributaria			4.213.735,27
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-1-b	Altri crediti da tributi			2.767.673,27

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95	Bilancio consolidato totale 2016
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi			1.446.062,00
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi			11.000.655,68
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche			10.470.968,71
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-2-b	Imprese controllate		CII2	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-2-c	Imprese partecipate	CII3	CII3	120.750,00
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-2-d	Altri soggetti			408.936,97
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	CII1	CII1	19.347.639,65
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-4	Altri crediti	CII5	CII5	8.539.954,07
C-II-4-a	Verso l'erario			3.850.591,95
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi			-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-4-c	Altri			4.689.362,12
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
	Totale crediti			43.101.984,67
C-III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			-
C-III-1	Partecipazioni	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3	-
C-III-2	Altri titoli	CIII6	CIII5	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			-
C-IV	Disponibilità liquide			-
C-IV-1	Conto di tesoreria			29.623.774,56
C-IV-1-a	istituto tesoriere		CIV1a	29.623.774,56
C-IV-1-b	presso banca d'Italia			-
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	CIV1	CIV1b e CIV1c	8.072.437,02
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3	10.335,50
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			-
	Totale disponibilità liquide			37.706.547,08
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			82.988.827,02
				-
	D) RATEI E RISCONTI			-
D-1	Ratei attivi	D	D	4.428,02
D-2	Risconti attivi	D	D	308.633,42
	TOTALE RATEI R RISCONTI (D)			313.061,44
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			316.159.248,10
	(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			
	(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
	(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili			

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95	Bilancio consolidato totale 2016
A) PATRIMONIO NETTO				
A-I	Fondo di dotazione	AI	AI	93.727.040,76
A-II	Riserve			105.147.204,59
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	7.380.995,77
A-II-b	da capitale	AII, AIII	AII, AIII	50.545.490,93
	<i>di cui: Differenze da consolidamento</i>			32.565.082,02
A-II-c	da permessi da costruire			47.220.717,89
A-III	Risultato economico dell'esercizio	AIX	AIX	5.024.111,12
				203.898.356,47
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			203.898.356,47
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi			203.898.356,47
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			-
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			-
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi			-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			203.898.356,47
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
B-1	Per trattamento di quiescenza	B1	B1	10.414,00
B-2	Per imposte	B2	B2	178.082,02
B-3	Altri	B3	B3	6.489.776,84
B-4	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			-
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			6.678.272,86
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R.(C)	C	C	1.164.268,99
				1.164.268,99
D) DEBITI (1)				
D-1	Debiti da finanziamento			38.665.370,86
D-1-a	prestiti obbligazionari	D1e D2	D1	19.265.132,02
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche			-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-1-c	verso banche e tesoriere	D4	D3 e D4	16.276.132,21
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-1-d	verso altri finanziatori	D5		3.124.106,63
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-2	Debiti verso fornitori	D7	D6	19.696.442,36
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-3	Acconti	D6	D5	41.963,50
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi			8.306.601,25
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale			-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche			7.245.141,27
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-4-c	imprese controllate	D9	D8	3.000,00
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-4-d	imprese partecipate	D10	D9	263.032,47
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-4-e	altri soggetti			795.427,51
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-5	Altri debiti	D12,D13,D14	D11,D12,D13	6.914.059,63
D-5-a	tributari			1.106.690,35
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			1.402.862,18

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95	Bilancio consolidato totale 2016
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-5-c	per attività svolta per c/terzi (2)			-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-5-d	altri			4.404.507,10
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
TOTALE DEBITI (D)				73.624.437,60
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
E-I	Ratei passivi	E	E	181.621,50
E-II	Risconti passivi	E	E	30.612.290,68
E-II-1	Contributi agli investimenti			30.545.851,72
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche			19.374.959,10
E-II-1-b	da altri soggetti			11.170.892,62
E-II-2	Concessioni pluriennali			-
E-II-3	Altri risconti passivi			66.438,96
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				30.793.912,18
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)				316.159.248,10
CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri			24.635.855,38
	2) beni di terzi in uso			-
	3) beni dati in uso a terzi			8.515.939,09
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			-
	5) garanzie prestate a imprese controllate			355.768,60
	6) garanzie prestate a imprese partecipate			196.512,00
	7) garanzie prestate a altre imprese			10.910.305,30
TOTALE CONTI D'ORDINE				44.614.380,37
(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)				

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI CARPI

ESERCIZIO 2016

1. Introduzione

Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Carpi viene predisposto per il primo anno, con riferimento all'esercizio 2016, in applicazione del D.Lgs. 118/2011, in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" e dell'allegato 11 "Bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali".

La Giunta comunale, con deliberazione n. 139 del 18/07/2017, sulla base dei criteri previsti dal già citato Principio contabile applicato, ha provveduto a individuare:

- gli enti e le società componenti il Gruppo Comune di Carpi (all'Allegato A)
- fra i precedenti, quelli soggetti al consolidamento per l'esercizio 2016 (all'Allegato B)

I criteri di inclusione e consolidamento vengono illustrati analiticamente nella Nota integrativa.

Gli organismi oggetto di consolidamento con il Comune di Carpi ("capogruppo") per l'esercizio 2016 sono i seguenti:

Enti Strumentali partecipati:

ASP delle Terre d'Argine
ACER

Società controllate:

AIMAG spa

Società partecipate:

AMO – Agenzia per la mobilità spa

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione del Comune di Carpi, dei due enti e delle due società oggetto di consolidamento sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci, cui si rimanda per ogni approfondimento. Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, si specifica che tale società redige a sua volta il Bilancio consolidato: viene quindi utilizzato tale Bilancio di gruppo per effettuare il consolidamento con il Comune di Carpi.

2. Comune di Carpi

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi finanziari intervenuti e del risultato di amministrazione realizzato dal Comune di Carpi nell'esercizio 2016. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione finanziaria allegata al rendiconto del bilancio, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 69 del 27/04/2017, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

2.1. La situazione finanziaria e il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si conclude con un risultato finanziario positivo pari a complessivi euro 18.735.605,89.

I flussi di cassa chiudono con una liquidità superiore a 29 milioni, in leggero aumento rispetto alla liquidità iniziale.

Anche il risultato economico dell'esercizio è positivo, ed è pari a Euro 2.672.129,10; si segnala che per il 2016 la contabilità economico-patrimoniale è stata tenuta in partita doppia ed è stata basata sul criterio della competenza economica, in applicazione del nuovo principio contabile applicato.

Il risultato d'amministrazione di € 18.735.605,89 è determinato nelle sue componenti tradizionali dai risultati della gestione di competenza (€ 8.291.473,89) e della gestione residui (€ 470.318,87), nonché dall'avanzo non applicato derivante dal bilancio precedente (€ 9.973.813,13). Nel corso del 2016 è stato applicato avanzo per € 175.538,90 in parte corrente e per € 6.380.351,27 in parte investimenti.

La declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2016 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa", di impegni di spesa per complessivi € 17.368.033,11, mentre la quota di risorse derivanti dallo stanziamento sul 2016 di impegni di spesa derivanti da esercizi precedenti, iscritto in bilancio con il "Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata" ammonta a complessivi € 16.239.022,59. Il fondo pluriennale vincolato corrisponde principalmente a progetti di investimento finanziati negli anni antecedenti il 2016 e la cui attuazione avverrà nel triennio 2016-2018, stralciati dal rendiconto 2015 in applicazione dei nuovi principi contabili e riproposti nell'anno della loro esecuzione.

Il risultato di amministrazione, secondo le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00, è stato suddiviso in:

- Accantonamenti: Fondo crediti di dubbia esigibilità € 4.961.211,69; Fondo contenzioso € 160.000,00; Fondo perdite partecipate € 40.000,00; Altri accantonamenti € 110.414,000.
- Vincoli: per legge o per principi contabili € 45.200,09; derivanti da trasferimenti € 793.866,34; derivanti da indebitamento: € 0,00; formalmente attribuiti dall'Ente € 6.130.466,68; altri vincoli da specificare € 1.861.039,28.
- Investimenti: Senza ulteriore specifica destinazione € 1.996.036,56.

Residua un avanzo disponibile di € 2.637.371,25.

2.2. La gestione del bilancio di parte corrente

Le entrate correnti ammontano a € 52.971.813,89; la gestione mostra una buona capacità di attivazione, con una realizzazione degli accertamenti del 94,64% sulle previsioni definitive. Rispetto al 2015, il principale scostamento è legato all'affidamento ad AIMAG della riscossione ordinaria della TARI a partire dal 01 gennaio 2016; ciò ha generato minori accertamenti tributari per 11,089 milioni di euro (e di contempo anche minori spese correnti).

Per quanto riguarda le entrate tributarie, anche il 2016 è caratterizzato dalla IUC, imposta unica comunale, articolata in tre diversi tributi: IMU, TASI e TARI; rispetto all'anno precedente sono state introdotte delle modifiche alla stessa.

L'IMU iscritta in bilancio è al netto della quota di alimentazione annuale del Fondo di Solidarietà Comunale. Nel 2016 l'IMU accertata, al netto del recupero evasione di competenza dell'anno, è pari a complessivi euro 16.678.397,56.

Si premette che nel 2016 la TASI per gli immobili adibiti ad abitazioni principali è stata eliminata ed i minori introiti sono stati finanziati dallo Stato attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale; l'importo TASI accertato, al netto del recupero evasione di competenza dell'anno, è pari a complessivi euro 186.799,10.

La TARI è sostituita dalla tariffa puntuale con natura corrispettiva a partire dal 1 gennaio 2016; la riscossione ordinaria della stessa è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG, per cui nel bilancio non trova indicazione né in entrata né in spesa.

Resta accertata per cassa l'ICI per gli anni precedenti, per le sole violazioni, per 410.382,37.

Il recupero evasione ICI –IMU –TASI tiene conto dell'applicazione dei nuovi principi contabili, che comporta l'imputazione in bilancio degli avvisi emessi nell'anno anche se non incassati, compensati in spesa dal fondo crediti di dubbia esigibilità. Vengono inoltre accertati nell'anno le sanzioni e gli interessi incassati nell'anno. Ammonta nel complesso a € 15.952.238 per l'ICI, a € 4.145.015 per l'IMU e a € 222.476 per la TASI.

In materia di Fondo Solidarietà comunale, nel 2016 si registra un importo di 7.607.513,02.

Nella parte corrente assume inoltre particolare rilievo il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio; il fondo accantonato a fine 2016 ammonta a € 3.066.411,69.

Le spese correnti ammontano a € 45.366.734,20; la gestione mostra una buona capacità di attivazione, con una realizzazione degli impegni del 85,22% sulle previsioni definitive. Rispetto al 2015, i principali scostamenti sono legati al Fondo Crediti dubbia esigibilità (stanziato per € 1.724.900,38) e al Fondo Pluriennale Vincolato (€ 794.498,98). Inoltre si registrano oltre 3 mln di euro di spesa finanziata da contributi e trasferimenti vincolati non impegnata in quanto la relativa entrata non è stata accertata. Si ricorda inoltre che la TARI è sostituita dalla tariffa puntuale con natura corrispettiva a partire dal 1 gennaio 2016; la riscossione ordinaria della stessa è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG, per cui nel bilancio non trova indicazione né in entrata né in spesa.

Per quanto riguarda la spesa di personale, si ricorda che l'attuale assetto normativo prevede il consolidamento della spesa di personale tra Comune, Unione e ASP; la spesa di personale anno 2016 ha risentito del blocco assunzionale derivante dalla Legge di stabilità 2015 - L. 190/2014, combinata con la Legge 56/2014 e s.m.i. finalizzata al riassorbimento del personale delle province che ha di fatto impedito qualsiasi altra assunzione a tempo determinato, vanificando la programmazione dei fabbisogni a tempo indeterminato deliberata dal piano occupazionale.

Nel corso del 2016, nell'ottica di razionalizzazione e di migliore organizzazione dei servizi in ambito sovracomunale è continuato il trasferimento di funzioni e servizi all'Unione delle Terre d'Argine: dal 1 aprile 2016, dei servizi finanziari, con passaggio diretto di dipendenti e risorse.

L'ente rispetta l'obiettivo di contenimento della spesa di personale previsto dall'attuale vigente art. 1, comma 557-quater legge 27/12/2006 n. 296 e s.m.i., come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014, che, a decorrere dall'anno 2014, ha come riferimento il valore medio di spesa del triennio 2011-2013.

2.3. I limiti di bilancio

L'ente rispetta i tetti di spesa previsti dall'art 6 del DL n. 78/2010, convertito nella legge n.

122/2010, e successive modifiche, che ha introdotto importanti misure di contenimento della spesa degli apparati amministrativi della pubblica amministrazione.

2.4. Gli investimenti

Le fonti di finanziamento degli investimenti per l'anno 2016 si sintetizzano in tre macro categorie:

- MEZZI PROPRI: il volume di entrate proprie effettive è di € 11.059.799,12, di cui: € 6.380.351 di avanzo applicato agli investimenti, € 2.921.534,86 di proventi delle concessioni edilizie interamente destinati al finanziamento di spese per investimenti;
- FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI: l'aggregato incide complessivamente per il 7,10% sul totale delle risorse per investimenti; è riferito principalmente a trasferimenti regionali finalizzati agli eventi sismici, ad interventi per la manutenzione straordinaria di edifici scolastici e sociali.
- RICORSO ALL'INDEBITAMENTO: per € 984.200;

In parte spesa, la gestione 2016 risente fortemente dell'applicazione dei principi contabili armonizzati; nell'anno 2016 sono stati approvati impegni esigibili per € 7.603.317 mentre ammonta a complessivi € 16.573.534 il volume degli impegni di spesa per investimenti che sono stati stralciati dall'esercizio – in parte su interventi finanziati con risorse 2016 e in parte con risorse di anni precedenti e già oggetto di reimputazione – per essere reimputati agli esercizi 2017-2019 tramite il meccanismo del Fondo Pluriennale vincolato.

2.5. L'indebitamento

Nel 2016 l'indebitamento per il Comune ammonta a € 21.907.613. E' stato contratto un nuovo Mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per complessivi € 984.200, a fronte di una quota capitale pagata nell'anno di 3.574.041 €; ciò ha consentito una riduzione dell'indebitamento su base annua dell'11% circa. Positiva è anche l'evoluzione del debito residuo per abitante, che passa dai 346,50 € di fine 2015 ai 322,65 euro di fine 2016.

La capacità di indebitamento dell'ente, consolidando il debito con l'Unione, mostra un valore pari allo 0,799 %, notevolmente inferiore al limite del 10 % valido per il 2016 ai sensi dell'art. 204 del TUEL.

2.6. I residui

I residui risentono fortemente dell'applicazione del principio di competenza finanziaria armonizzata; a rendiconto è stato infatti eseguito un controllo di coerenza degli impegni e degli accertamenti non solo rispetto alla loro sussistenza, ma anche rispetto alla loro imputabilità nell'esercizio; se non imputabili all'esercizio, i residui vengono radiati e riscritti nell'annualità di competenza. Per garantire la corrispondenza dei dati ai fini degli equilibri di bilancio, la reimputazione prevede la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura delle obbligazioni sorte negli esercizi precedenti e imputate agli esercizi futuri o che si prevede di assumere e imputare agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

Nel 2016 i residui da riportare al successivo esercizio assommano complessivamente a 19.052768,29 € per la parte entrata e a 12.565.874,24 € per la parte spesa.

2.7. Il pareggio di bilancio

La disciplina per la partecipazione dei Comuni ai vincoli di finanza pubblica contiene per l'anno 2016 importanti elementi di novità, con il superamento dell'ormai conosciuto sistema del patto di stabilità, a favore del cosiddetto "pareggio di bilancio" introdotto dalla legge 243/2012.

Per l'anno 2016 la legge di stabilità ha previsto che gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di sola competenza, tra le entrate finali (tutte le entrate ad esclusione delle

partite di giro, delle entrate da indebitamento e dell'avanzo di amministrazione) e le spese finali (tutte le spese ad esclusione delle partite di giro e delle spese per rimborso di prestiti).

Nel 2016, ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, è stato considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Per il calcolo del pareggio di bilancio l'Ente ha beneficiato nel 2016 della restituzione di spazi finanziari ceduti negli anni precedenti attraverso il patto regionale orizzontale.

Sempre nel 2016 il Comune di Carpi ha ceduto ulteriori spazi nell'ambito del patto regionale orizzontale per un importo di € 3.171.000,00 e beneficerà negli esercizi 2017 e 2018 della restituzione dei suddetti spazi.

Con delibera n. 597 del 28 aprile 2016 la Regione ha inoltre assegnato al nostro ente spazi patto pari a € 2.916.974,00 per le spese per il sisma finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016.

Inoltre con decreto del Consiglio dei Ministri del 27 aprile 2016 sono stati assegnati spazi finanziari destinati ad interventi di edilizia scolastica, di cui all'art. 1, comma 713, della Legge di stabilità 2016, per complessivi euro 1.205.913,62.

L'Ente rispetta il saldo obiettivo.

2.8. La contabilità economico-patrimoniale

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, si affianca la contabilità economico-patrimoniale, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria).

Il sistema contabile integrato è unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, del d.lgs. 118/2011 ed è definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Gli schemi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono allegati al Rendiconto e sono di compilazione obbligatoria.

Non prevedono più la compilazione del Prospetto di Conciliazione in quanto il rilevamento dei dati nella contabilità armonizzata è integrato e deriva da automatismi informatici che collegano le scritture in partita doppia con i movimenti della contabilità finanziaria, secondo regole proprie per entrambe le contabilità. Il Piano dei conti è il perno attorno al quale ruotano la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale; i principi economico-patrimoniali applicati costituiscono le regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

STATO PATRIMONIALE

L'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata ha richiesto l'elaborazione dello Stato Patrimoniale di apertura, ottenuto riclassificando l'ultimo Stato Patrimoniale / Conto del patrimonio secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011:

- la prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è stata la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n.118 del 2011.
- la seconda attività è stata l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono stati approvati dal Consiglio in sede di approvazione del rendiconto.

All'1.1.2016 sono state registrate in contabilità le prime scritture di apertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nello stato patrimoniale di chiusura del precedente esercizio. Le scritture immediatamente successive hanno riguardano la rilevazione delle differenze di valutazione che sono risultate positive con un conseguente incremento delle riserve di capitale. Dopo la registrazione delle rettifiche di valutazione, si è proceduto alle scritture di "ripresa" delle rimanenze e dei risconti attivi e passivi registrati nell'esercizio precedente, a quello in corso appena iniziato e all'avvio delle scritture di esercizio, integrate alla contabilità finanziaria.

La riclassificazione e rivalutazione dello Stato Patrimoniale, redatto ai sensi del DPR 194/1996, nel nuovo schema e secondo il principi contabili allegati al D. Lgs. 118/2011 hanno comportato modifiche soprattutto nei seguenti ambiti:

ATTIVO:

- Immobilizzazioni materiali e immateriali: cespiti riclassificati secondo le voci del Piano dei Conti; adeguamento dell'aliquota di ammortamento, con esclusione dall'ammortamento dei terreni e degli immobili storici. Tra le varie attività è stata scorporata l'area di pertinenza dei fabbricati applicando il parametro forfettario del 20% del valore di acquisizione e contabilizzata alla voce terreni ed effettuato il ricalcolo del piano di ammortamento con le nuove aliquote.
- Immobilizzazioni finanziarie: si è utilizzato il metodo del costo di acquisto anziché quello del valore rapportato al patrimonio netto della partecipata risultante dall'ultimo bilancio disponibile (criterio di maggiore prudenza).
- Il nuovo stato patrimoniale non prevede la voce "crediti di dubbia esigibilità" nelle immobilizzazioni finanziarie nella quale erano rilevati i residui attivi stralciati dal conto del bilancio alla data del 31.12.2015; pertanto eventuali crediti stralciati saranno classificati in relazione alla specifica tipologia di credito del nuovo stato patrimoniale;
- Crediti: adeguamento del Fondo Svalutazione Crediti al Fondo Crediti di Dubbia esigibilità presente nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2015 pari ad € 3.445.000,00.

PASSIVO:

- Scomposizione del Patrimonio Netto nelle nuove componenti costituite dal "fondo di dotazione" e dalle "riserve", a loro volta suddivise in: riserve gli utili derivanti da risultati economici degli ultimi due esercizi pari ad € 7.380.995,77; riserve da permessi di costruire € 44.299.183,03 corrispondenti alla voce "conferimenti da concessioni a edificare" del vecchio stato patrimoniale; riserve da capitale costituite da € 223.726,83 derivanti da lasciti

e donazioni vincolate a investimenti e riserve di rivalutazione per la differenza, per un totale complessivo di € 17.980.408,91, derivate dalle attività di rivalutazione dello stato patrimoniale a seguito di applicazione del principio contabile della contabilità economico-patrimoniale; fondo di dotazione € 93.727.040,75, calcolato per differenza tra attivo e passivo.

- Fondi: l'importo relativo agli accantonamenti a fondi per indennità di fine mandato e altri fondi per rischi e oneri corrispondenti a quote accantonate nel risultato di amministrazione sono stati iscritti tra i fondi del passivo dello stato patrimoniale per un ammontare di € 206.182,00.
- Debiti da finanziamento: rettificato il valore dei debiti verso fornitori per la quota debiti del titolo II che nel vecchio stato patrimoniale erano iscritti tra i conti d'ordine (+ 1.459.590,00)
- Risconti Passivi: aumentata la voce Risconti Passivi di un importo di € 30.515.136,57 corrispondenti alla parte di "conferimenti per trasferimenti di capitale" da utilizzare per la sterilizzazione dell'ammortamento dei beni finanziati da contributi pubblici e privati.

CONTI D'ORDINE:

Gli impegni del titolo II che erano inclusi nei conti d'ordine alla voce "opere da realizzare" sono stati spostati tra i debiti (€ 1.459.590,00) ed è stato inserito tra i conti d'ordine il valore del Fondo Pluriennale Vincolato relativo ad impegni su esercizi futuri pari ad € 16.239.022,59.

Si segnala inoltre che, come previsto dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale, l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio potrà essere rivista fino al termine dell'esercizio 2017.

CONTO ECONOMICO

Il risultato dell'esercizio finale è pari a € 2.672.129,10 al netto delle imposte; esso può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

- **Il risultato della gestione** ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € 838.255,54. E' determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

- **Componenti positivi della gestione:**

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la voce "quota annuale di contributi agli investimenti" (A3b) nella quale è conteggiata la quota annua dei contributi ricevuti da soggetti terzi a finanziamento di opere pubbliche che sono stati riscontati in quanto destinati a finanziare spese in conto capitale; la quota annua attribuita al 2016, calcolata sulla base della percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni finanziate, è di € 610.030,58.

Nella voce "Quota agli investimenti" (A3c) sono invece contabilizzati i contributi agli investimenti ricevuti da altri soggetti e destinati a finanziare interventi di investimento la cui attuazione è in capo ad altri soggetti che pertanto non vengono riscontati ma interamente attribuiti all'anno di rilevazione. Per l'anno 2016 tale voce ammonta a € 2.083.846,27.

Nei contributi agli investimenti (A3c), deve essere contabilizzato anche l'importo corrispondente agli oneri di urbanizzazione applicati alla spesa d'investimento, che per l'annualità 2016 è pari a zero.

Si precisa che, per la quota non corrispondente a costi contabilizzati nel conto economico, i contributi accertati sulla competenza dell'esercizio 2016 sono stati rilevati tra i risconti passivi, alla voce EII1. I contributi accertati in esercizi precedenti, invece, risultano in parte compresi nel netto patrimoniale ed in parte nei risconti passivi.

▪ **Componenti negativi della gestione:**

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa e rettificati in funzione dei risconti segnalati dalla contabilità analitica.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2016 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, ammontano a € 5.548.044,30.

Nella voce altri accantonamenti sono inclusi l'incremento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità dal 2015 al 2016 per € 1.516.211,69 ed altri fondi accantonati e vincolati inclusi nell'avanzo (indennità di fine mandato e passività potenziali).

- **Il risultato della gestione finanziaria**, positivo per € 694.984,68, è composto tra le componenti positive dai dividendi di AIMAG per € 1.132.675,63 e da interessi attivi per 6.000 €; le componenti negative sono rappresentate dagli interessi passivi sui prestiti per € 444.689,89.
- **Il risultato della gestione straordinaria**, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni) risulta anch'esso positivo per € 1.662.005,24 derivando da sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, plusvalenze patrimoniali, sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

3. ASP delle Terre d'Argine – Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dall'ASP nell'esercizio 2016. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione sulla gestione allegata al bilancio, approvato con delibera n. 1/1 del 19/07/2017 dell'Assemblea dei Soci, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

L'ASP delle Terre d'Argine svolge attività di organizzazione ed erogazione di servizi residenziali e semiresidenziali rivolti agli anziani; nel primo semestre 2016 sono stati definiti i contenuti del Nuovo Contratto di servizio tra Unione Terre d'Argine e ASP con la stesura della bozza di contratto con tutti i suoi allegati, recependo anche gli intenti della committenza. La stessa bozza è stata poi modificata ed integrata dall'Unione che ne ha approvato i contenuti.

In questo fondamentale contratto di servizio sono stati assegnati ad ASP nuovi servizi (Centro Ex Carretti) e nuove attività di sub committenza, soprattutto per quanto concerne la stesura e la predisposizione di n. 11 Contratti con soggetti gestori privati e la stesura delle bozze dei contratti di ASP quale gestore pubblico. Questa attività si è protratta fino a settembre 2016 con intervalli dettati non dal volere di ASP ma dalla difficoltà negli sviluppi delle trattative con i soggetti privati, interamente gestite da ASP.

L'esercizio 2016 chiude segnando un pareggio, grazie alla contribuzione dell'Unione Terre d'Argine che garantisce la copertura del differenziale tra entrata e spesa dovuto all'applicazione di una retta calmierata, ai costi per i servizi extra-standard regionale non finanziati dal fondo regionale non autosufficienza e ai costi per lo svolgimento dell'attività di subcommittenza richiesta dall'Unione.

L'attività commerciale chiude altresì con un pareggio economico, grazie alla contribuzione dell'Unione Terre d'Argine che compensa i costi sostenuti nell'esercizio.

3.1. Situazione della società

I servizi erogati dall'ASP, seppur con modalità non omogenee, hanno seguito un modello assistenziale – professionale di qualità, in una logica di multidisciplinarietà degli interventi che mettono l'utente al centro del Servizio; i servizi erogati hanno perseguito obiettivi di recupero e di mantenimento delle capacità residue dell'utente in tutte le fasi e in tutti gli ambiti di vita dell'utente, conciliando il più possibile l'efficacia tecnica degli interventi con il gradimento della persona (bene-essere). Le aree lavoro relative al 2016 sono le seguenti:

- consolidare le gestioni dei servizi alla persona in regime di accreditamento.
- gestire i servizi che l'Unione Terre d'Argine ha conferito e che potrà conferire con un nuovo contratto di servizio ASP – Unione
- sviluppare le attività relative alla subcommittenza come da mandato dell'Unione delle Terre d'Argine.
- sviluppare un'ipotesi di utilizzo del proprio patrimonio per attività istituzionali.

Al 31/12/2016, ASP ha gestito complessivamente -come soggetto gestore, soggetto co-gestore o sub-committente- 335 posti residenziali (510 utenti) e 76 semiresidenziali (114 utenti), per un totale di 624 utenti; aumentano in entrambi i servizi gli anziani in gravi condizioni di non autosufficienza psichica e fisica. ASP ha erogato inoltre 46.013 ore di assistenza domiciliare ad anziani e adulti autosufficienti e non autosufficienti.

Per lo svolgimento della propria attività nel 2016, ASP si è avvalsa di 63 dipendenti e di lavoro somministrato per 1.107 mila euro –equivalenti a 33 persone “full time”- (per garantire la copertura del fabbisogno socio-assistenziale-sanitario, anche per assenze del personale quali ferie, maternità, lunghe malattie).

Il conto economico evidenzia un valore della produzione di € 19.344.621 (con ricavi da attività di servizio per € 15.080.884 e contributi in c/esercizio per € 2.345.926) e costi della produzione per € 19.148.757 (con acquisti di servizi per € 14.535.835 –pari al 75.66%- e spese di personale per € 3.144.916 –pari al 16.42%-).

Per quanto riguarda gli investimenti si segnalano investimenti in beni durevoli per € 589.019; per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, l'anno 2016 ha visto l'avvio del cantiere dell'appalto per i lavori di costruzione di un centro diurno per 15 posti e "care residences" per anziani a Novi di Modena a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012; tale investimento, nel suo complesso quantificato in € 3,54 milioni, è coperto da un finanziamento regionale (€ 1,63 milioni), da una copertura assicurativa (€ 620 mila) e da donazioni (€ 1,29 milioni).

4. ACER

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dall'ASP nell'esercizio 2016. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al bilancio consuntivo, approvato con delibera n. 27 del 26/04/2017 dal Consiglio d'Amministrazione dell'ACER, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Si tratta di un Ente pubblico economico, dotato di proprio statuto, derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della Legge regionale 24/01, con funzioni di gestione integrata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP). La gestione riguarda alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), alloggi pubblici destinati ad edilizia sociale (ERS), alloggi di proprietà privata in gestione con Agenzia Casa (Affitto Casa Garantito – Alloggi in garanzia) per conto di Comuni ed alloggi di proprietà privata messi a disposizione per nuclei terremotati (Ordinanze Commissario Regionale) nonché autorimesse e negozi per un complessivo di oltre 7.500 unità immobiliari.

Il bilancio consuntivo chiude in attivo (€ 26.447); esso deriva dalla gestione sia del patrimonio in concessione/convenzione che di quello di dotazione (alloggi, garage e negozi) e, nel complesso e incerto quadro sociale e istituzionale, rappresenta per l'Ente una conferma della solidità aziendale.

4.1. Situazione della società

Gli introiti fatturati per canoni su alloggi propri, dei Comuni e di altri Enti gestiti con contratti di convenzione e di concessione nel 2016 sono stati € 11.061.026 (di cui € 8.940.669 per gli alloggi in gestione), rispetto a un valore della produzione di € 11.976,422; i costi di produzione si attestano in € 12.203.645, i proventi e oneri finanziari ammontano a € 417.404, la sezione proventi e oneri straordinari è stata eliminata come previsto dai nuovi principi dell'Organismo Italiano di Contabilità in vigore dall'esercizio contabile 2016, le imposte sul reddito di esercizio sono pari a € 163.734.

I proventi finanziari coprono il disavanzo della gestione caratteristica e le imposte e permettono di mantenere l'utile di € 26.447.

Il residuo attivo a credito dei Comuni nell'anno 2016 è complessivamente pari a € 2.254.167 (€ 1.999.963 per la gestione dei contratti di concessione e € 254.204 per i 3 Comuni in convenzione).

Tali valori di gestione hanno fatto riferimento alle attività svolte, che si possono così sintetizzare:

- Interventi Edili effettuati: Per le manutenzioni ordinarie e straordinarie l'attività di ACER 2016 vale € 11.597.065, di cui € 1.270.339 finanziata da fondi regionali/statali. L'importo dei lavori a base appalto espletati nel 2016 ammonta a € 17.565.877,41, mentre l'importo appaltato nel 2016 ammonta a € 6.165.877,41.
- Gestioni Condominiali: Accoglie le attività connesse all'approvvigionamento di servizi e beni per il corretto funzionamento degli immobili.
- Residenti nell'ERP: Riguarda le attività di verifica delle caratteristiche degli assegnatari, quelle di supporto/assistenza ai conduttori, la verifica sul corretto uso degli immobili, di accoglimento delle richieste dei conduttori; si registrano 14.345 inquilini.
- Accessibilità ai Servizi: Comprende la gestione e il funzionamento dei 6 sportelli territoriali (Carpi, Mirandola, Castelfranco/Nonantola, Vignola, Sassuolo, Pavullo) disponibili per l'utenza e delle segnalazioni fatte dagli inquilini (244 nel 2016); le presenze sono state complessivamente 11.336, di cui 2.149 presso gli sportelli decentrati (e nello specifico 480 presso la sede di Carpi)
- Esiti Customer Satisfaction Utenti: Le valutazioni compiute confermano un buon giudizio (80%) sull'attività svolta dall'azienda a diversi livelli. Si rileva un'inversione di tendenza nei confronti del giudizio sulla manutenzione e pronto intervento alla presenza degli inquilini

essendosi confermato con giudizio positivo per quegli utenti che hanno risposto mentre gli altri (circa il 50%) dichiarano di non averne mai avuto bisogno, così aumenta il giudizio sulla qualità dell'alloggio ricevuto: ma si rileva invece la necessità da parte degli inquilini di vedere maggior chiarezza nelle rendicontazioni condominiali e maggiore incisività nella cura degli spazi comuni.

- Mediazione: ACER ha effettuato interventi per disagi di singoli o a livello condominiale, seguendo oltre 100 posizioni, e ha attivato interventi di accompagnamento e facilitazione per una migliore integrazione, seguendo 78 nuclei. Inoltre ha catalogato 130 auto abbandonate, rimuovendone 111.
- Contratti: nel 2016 sono stati lavorati 852 contratti (di cui 257 per nuova assegnazione, 149 per cambio alloggio, voltura e subentro, 67 a canone concertato) e 390 disdette.
- Canoni: comprende il complesso di azioni da svolgere per gestire i ricavi che derivano dalla locazione e dalla concessione in uso degli immobili, e per la definizione del canone in funzione delle fasce di reddito (Canone medio mensile ERP 2016 € 133,20, contro i 138,51 € del 2015).
- Attività di Recupero Crediti: Rimane elevato il valore della morosità per effetto della crisi economica e per la maggior lentezza nel recupero degli insoluti determinata dalle procedure di esecuzione di decadenza nel Comune di Modena rispetto a quelle giudiziarie di sfratto nel resto del territorio provinciale. La percentuale annuale di morosità è del 10,65% rispetto all'intera Provincia mentre risulta essere del 15,34 nel Comune di Modena. Sono state inoltre inviate 2.101 lettere di messa in mora per morosità o di sollecito; 92 le azioni legali per sfratto eseguite (con 56 alloggi effettivamente liberati).
- Attività di Controllo Mantenimento Requisiti per L'ERP: Nel mese di giugno 2016, l'emanazione della delibera n° 894 della G.R. ha profondamente innovato la materia dei requisiti economici per l'accesso e la permanenza nell'ERP, introducendo nuovi parametri e limiti. Sulla base dei nuovi criteri valutativi sono quindi risultate 132 le posizioni complessivamente segnalate ai Comuni e/o alle Unioni, e al Tavolo Territoriale per le Politiche Abitative.
- Gestione del Patrimonio Immobiliare: Raggruppa le attività di gestione strategica del patrimonio immobiliare, connesse alla valorizzazione degli immobili, alla determinazione dei valori immobiliari e, per unità immobiliari per le quali non sia previsto un canone regolamentato, la definizione dei tassi di rendimento e dei canoni (oltre 4.300 immobili con più di 50 anni, 284 posizioni gestite).
- Gestione delle Manutenzioni: Le attività tecnico-amministrative necessarie all'esecuzione degli interventi per Pronto Intervento, Ripristino Alloggi, Manutenzione Ordinaria, Manutenzione Straordinaria e Programmi di Investimento (attività di programmazione e pianificazione) sono state complessivamente 5.674, di cui 1.800 in pronto intervento. Nel 2016 sono stati ritirati dagli utenti 421 alloggi (di cui 43 ACER) e ne sono stati dati disponibili dopo la manutenzione 396 (di cui 40 ACER): nel 2016 si registrano inoltre oltre 700 alloggi vuoti, di cui 173 in manutenzione, 238 in disponibilità ai comuni per l'assegnazione e 372 sospesi, a causa della concomitanza di alloggi lesionati dal sisma o appena acquistati dai comuni.
- Attività Complementari: gestione ufficio casa / agenzia casa in base alle convenzioni con i vari comuni; contratti per nuclei con alloggio inagibile causa sisma, interventi di riqualificazione energetica.

5. AIMAG spa

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dal gruppo AIMAG nell'esercizio 2016. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione al bilancio consolidato 2016, approvato dall'Assemblea dei Soci, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Aimag è una multiutility attiva nei settori energetico e gas, idrico e dei rifiuti e svolge la sua attività sia direttamente sia attraverso il gruppo che a lei fa capo. Il Bilancio cui si fa riferimento è, quindi, un bilancio consolidato. L'utile netto del periodo di spettanza del gruppo è pari a 15.304 mila € (10.671 mila € al 31 dicembre 2015).

5.1. Situazione della società

I ricavi consolidati sono stati pari a 223.213 mila € (di cui 206.826 mila € di ricavi da vendite e prestazioni), da raffrontare a 197.460 mila € di costi (di cui 89.658 mila € per materie prime, 45.797 mila € per servizi, 25.274 mila € per personale), con un risultato operativo netto di 25.753 mila €.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, si riportano le seguenti informazioni essenziali:

- Immobilizzazioni: presentano un valore netto al 31.12.2016 di 47.537 mila € per le immobilizzazioni immateriali, di 170.025 mila € per le immobilizzazioni materiali e di 12.387 mila € per le immobilizzazioni finanziarie
- Rimanenze: ammontano a 2.407 mila €, di cui 2.131 per materiali di consumo, 85 per lavori in corso e 191 per prodotti finiti e merci
- Crediti: ammontano a 104.646 mila; sono composti per la maggior parte da Crediti vs clienti e utenti (79.108 mila €) e altri crediti (24.235 mila €, composti prevalentemente da crediti verso la Regione Emilia Romagna per la concessione di contributi deliberati a fronte del sisma dell'anno 2012, crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici ed in parte residuale crediti verso INPS per assegni familiari versati al personale dipendente, depositi cauzionali attivi versati e quota a breve dei prestiti erogati ai dipendenti del Gruppo in occasione degli eventi sismici dell'anno 2012, oltre a crediti verso l'erario per 15.578 €)
- Disponibilità liquide: Alla fine dell'esercizio, tale voce è composta da depositi bancari e postali per un importo di 23.594 mila di € e da denaro e valori in cassa per 41 mila €
- Ratei e risconti attivi: al 31 dicembre 2016 ammontano a 1.304 mila €
- Patrimonio netto: ammonta a 168.372 mila € con riferimento al gruppo; la quota di pertinenza di terzi è pari a 10.427 mila €, le variazioni rispetto al 2015 riguardano la riserva legale, la riserva per copertura flussi finanziari e le altre riserve. L'Utile d'esercizio netto del gruppo è pari a 15.304 mila €, mentre la quota di pertinenza di terzi è pari a 1.683 mila €.
- Fondi rischi e oneri: ammontano a 27.925 mila €, di cui 27.057 mila € per altri fondi per lo più derivanti dal fondo per la gestione delle discariche esaurite
- Debiti: ammontano a 149.598 mila €, di cui 87.097 mila € entro l'esercizio successivo; sono composti per la maggior parte da Debiti verso banche (78.710 mila €, relativi a scoperti di conto corrente ed a finanziamenti a medio/lungo termine), da debiti verso fornitori (48.963 mila) e altri debiti (19.492 mila € 15, composti prevalentemente da debiti verso i Comuni soci per i canoni di concessione dei servizi regolamentati, da debiti verso il personale per ratei maturati, da debiti rappresentati dai depositi cauzionali dell'utenza acqua e servizi ambientali)
- Ratei e risconti passivi: al 31 dicembre 2016 ammontano a 906 mila €

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio di AIMAG SpA (capogruppo) e delle controllate. Di seguito il dettaglio con le rispettive quote di possesso:

Denominazione	Sede	2016		2015	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Sinergas SpA	Carpi (MO)	2.311	88,37%	2.311	88,37%
Sinergas Impianti Srl	Mirandola (MO)	2.400	97,00%	2.400	98,00%
Tred Carpi Srl	Carpi (MO)	3.000	51,00%	3.000	51,00%
AS Retigas Srl	Mirandola (MO)	2.000	78,38%	2.000	78,38%
AeB energie Srl	Mirandola (MO)	110	60,00%	110	60,00%
SIAM Srl	Lama Mocogno (MO)	367	52,50%	367	52,50%
Agri Solar Engineering Srl	Mirandola (MO)	100	58,62%	100	58,68%
Ca.Re. Srl	Carpi (MO)	1.415	26,01%	1.415	26,01%
ENNE Energia Srl	Bologna (BO)	100	88,37%	-	-

Fonte: Bilancio AIMAG 2016

Le società controllate escluse dal consolidamento (per il suo tipo di attività difforme in modo sostanziale rispetto alle altre società del Gruppo e comunque non ritenuta significativa) e valutate con il metodo del patrimonio netto sono quelle di seguito riportate:

Denominazione	Sede	2016		2015	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Centro Nuoto S.Consortile scarl in liq.	Mirandola (MO)	11	84,39%	11	85,26%

Fonte: Bilancio AIMAG 2016

Le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto sono di seguito riportate:

Denominazione	Sede	2016		2015	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Energy Trade SpA	Bologna	2.000	32,89%	2.000	29,06%
SO.SEL. SpA	Modena	240	24,00%	240	24,00%
ENTAR Srl	Zocca (MO)	1.546	40,00%	1.546	40,00%
Cons. Grandi Lavori in liquidazione	Mirandola	0	32,01%	0	32,76%
COIMEPA Servizi Srl	Zocca (MO)	120	49,67%	120	49,67%

Fonte: Bilancio AIMAG 2016

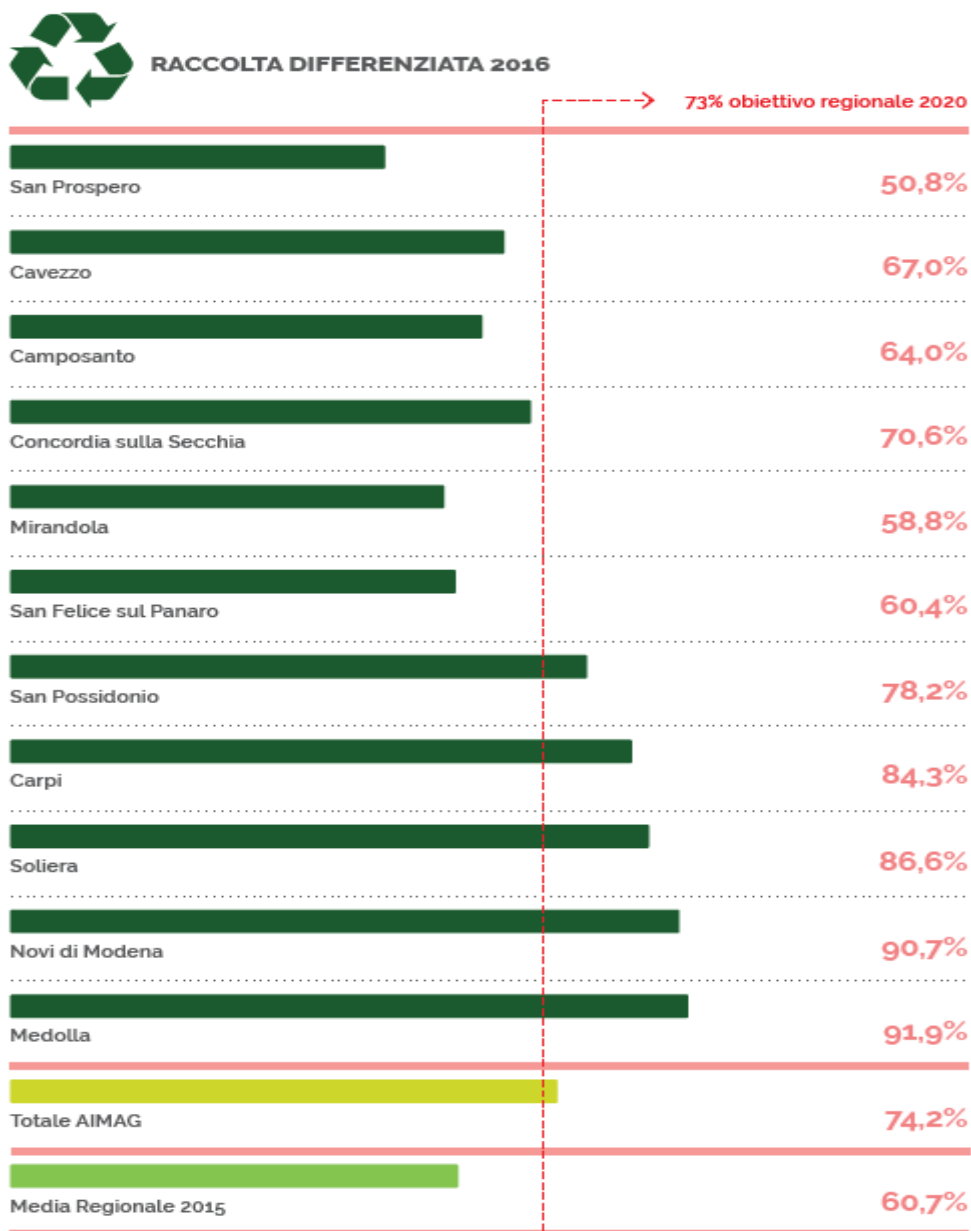
AIMAG SPA gestisce per il Comune di Carpi il servizio idrico integrato (dal 2007 al 2024), il servizio rifiuti (dal 2007 al 2016) e il servizio distribuzione gas (dal 2008).

Per quanto riguarda il servizio rifiuti, si riportano di seguito i principali dati gestionali, in serie storica a partire dal 2013:

COMUNE DI CARPI				
RACCOLTA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
DIFFERENZIATA	21.898.268	22.319.731	24.550.524	26.629.685
INDIFFERENZIATA	14.183.580	12.347.710	9.220.820	4.951.538
TOTALE	36.081.848	34.667.441	33.771.344	31.581.223
% Raccolta Differenziata	60,7%	64,4%	72,7%	84,3%
Residenti al 31/12	70.898	70.555	70.944	71.080
Raccolta Differenziata Kg/Procapite/Anno	309	316	346	375
Raccolta Indifferenziata Kg/Procapite/Anno	200	175	130	70

Fonte: Rapporto sulla qualità 2016- Comune di Carpi

Il buon risultato di raccolta differenziata 2016 è stato ottenuto grazie all'introduzione, a partire da gennaio 2016, della **tariffa puntuale**, un nuovo sistema di calcolo che non si basa più sul criterio dei metri quadrati dell'immobile ma è correlato alla produzione di rifiuti, in applicazione del principio "chi inquina paga". Si tratta dunque di un sistema in grado di premiare le famiglie e le imprese capaci di differenziare correttamente e di ridurre al minimo i rifiuti non riciclabili.



Fonte: Bilancio sostenibilità AIMAG 2015

6. AMO – Agenzia per la mobilità spa

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato da AMO nell'esercizio 2016. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione sulla gestione del bilancio approvato il 24 maggio dall'Assemblea dei Soci, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

L'agenzia svolge attività di regolazione e monitoraggio del servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di Modena. Il bilancio dell'esercizio al 31/12/2016 dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena (aMo) registra un risultato positivo pari a euro 55.060,79, che l'Assemblea ha deliberato di accantonare per il 5% a riserva legale e per la parte restante a riserva straordinaria.

6.1. Situazione della società

Il valore della produzione nel 2016 si è attestato a € 28.572.042,52, con una leggera riduzione rispetto al 2015, in cui era di € 29.602.082,62. Anche i costi della produzione registrano un analogo andamento, attestandosi a € 28.480.615,00 nel 2016, in riduzione rispetto al 2015, in cui erano stati € 29.545.177,73.

Il consuntivo chilometrico dei servizi finanziati per l'anno 2016 è pari a 12.431.592 vett/km con un leggero aumento (+ 93.274 vett*km.) rispetto all'anno precedente.

La realtà modenese continua ad attestarsi sostanzialmente al livello della quantità di vett/km riconosciuta dalla Regione. Va ricordato che pur potendo scendere di ca. il 2,5% rispetto alle vett/km programmate nel triennio 2016/2018, in base a quanto disposto dalla DGR 693/2016 la realtà modenese ha scelto di scostarsi il meno possibile dal massimo consentito, per difendere la quantità dei servizi erogati, e senza gravare con ulteriori richieste di risorse sugli Enti locali.

Nel 2016 si registra il consolidamento del numero dei viaggiatori paganti, che risultano essere oltre 13.583.113.

I dati 2016 confermano che l'andamento delle risorse a disposizione si attesta sui valori dell'anno 2015, con una riduzione consolidata del 4,6% sul 2010.

Ogni anno si teme una possibile ulteriore riduzione delle risorse, cosa che rende difficile qualsiasi azione programmatica e che costringe a rimanere ancorati al contingente. Una seconda difficoltà si riscontra nel difficile rapporto tra gli indirizzi regionali e quelli centrali, che fa mancare un piano d'azioni concreto. Gli stimoli prodotti dalla neonata Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e le innovazioni annunciate dai decreti Madia aggiungono altre variabili al quadro legislativo regionale, per nulla coerente e omogeneo.

In questo incerto quadro di riferimento si rileva lo sforzo degli Enti Locali modenesi, che hanno sostenuto processi di qualificazione del TPL, benché non perseguano con maggiore decisione la scelta di ridurre l'abitudine culturale di una mobilità basata sull'auto privata.

Nel mese di ottobre 2016 la Regione ha presentato un progetto di legge regionale denominato "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017" che al Capo II – Trasporti, definiva con l'articolo 10 l'assetto riorganizzativo del Trasporto Pubblico Locale dell'Emilia Romagna e la costituzione di un'Agenzia Unica Regionale per il Trasporto Pubblico, nella forma di una società regionale soggetta a controllo diretto, quindi interamente di proprietà dalla Regione.

L'Assemblea dei Soci di aMo nella seduta del 7 dicembre 2016 ha approvato all'unanimità (1 solo astenuto e nessun voto contrario) un documento con il quale si chiedeva alla Regione di riconsiderare la proposta contenuta nella Delibera di Giunta Regionale n° 1971 del 21 novembre 2016, mantenendo l'assetto attuale dell'Agenzia per la Mobilità.

Il progetto di legge regionale, dopo un teso confronto con gli attori coinvolti, è stato ritirato dall'Assessore Regionale lunedì 12 dicembre 2016.

Nel frattempo sono continuate e si sono intensificate le collaborazioni tra le due Agenzie di Modena e di Reggio Emilia.

Come andamento pluriennale, l'analisi dei dati relativi al quinquennio 2012-2016 evidenzia un calo dei km erogati e del numero di corse effettuate (dovuto principalmente alla riorganizzazione dei servizi) ed una sostanziale tenuta dei viaggiatori, che si distribuiscono però diversamente tra i diversi ambiti territoriali, con un progressivo leggero aumento sul territorio carpigiano.

Si analizzano di seguito i principali aspetti dell'attività della società:

- **Rapporto con gli EELL:** il rinnovo dell'Assemblea Legislativa e della Giunta Regionale, con le conseguenti esigenze di presa di possesso della problematica, insieme alla messa in discussione del ruolo della Provincia (non ancora sostituita dall'Area Vasta) hanno creato una "fase di vuoto" istituzionale, a cui si è cercato di ovviare con più diretti rapporti con gli EE.LL., con visite presso tutte le Unioni Comunali. In questo senso è centrale il ruolo del Comitato Permanente sulla Mobilità, costituito dai Comuni capidistretto, che nel 2016 si è riunito 4 volte per confrontare e impostare le linee fondamentali di programmazione dei servizi, delle politiche tariffarie e del piano degli investimenti.
- **Rapporto con il Comitato Consultivo degli Utenti:** dopo le dimissioni 2013 non è stato rinnovato. Alcuni Comuni, a partire dal capoluogo, hanno insediato Tavoli e/o Comitati Comunali per la Mobilità, a cui aMo è di norma invitata, per discutere delle problematiche locali. Altresì a settembre 2016 l'Amministratore Unico di aMo ha invitato in sede i rappresentanti delle associazioni riunite nel cosiddetto "Comitato per la Mobilità Nuova", costituitosi nel 2014, con lo scopo di avere un reciproco scambio di idee sui temi della mobilità a Modena e nel territorio provinciale.
- **Tariffe:** il bacino provinciale di Modena è tutt'ora allineato alle tariffe obiettivo 2013 fissate dalla Regione Emilia-Romagna per i servizi extraurbani; ad oggi, a seguito di una variazione tariffaria sul servizio urbano di Modena, le tariffe risultano essere allineate per i tre principali servizi urbani sui quali opera SETA. aMo ha rinnovato anche per l'anno scolastico 2016-2017 la convenzione con SETA relativa alle relazioni su gomma in coincidenza con la tratta ferroviaria Modena-Carpi-Rolo. La suddetta convenzione è stata attuata al fine di non rendere eccessiva la penalizzazione economica sugli utenti delle tratte citate, a seguito dell'introduzione del sistema tariffario Mi Muovo e della cessazione della convenzione "storica" tra Trenitalia e SETA. La convenzione comporta un intervento economico stimabile per aMo in circa € 8.000 a favore di SETA.
- **Rapporto con il Gestore:** dall'1/1/2012 il gestore del servizio nella realtà del bacino modenese è SETA (Società Emiliana Trasporti Auto filoviari), società pubblico-privata, che vede la maggioranza delle azioni detenute dagli EE.LL. di Modena, Reggio Emilia e Piacenza e il restante detenuto da Soci privati. Tra i Soci privati (Herm Srl) si è registrato nel 2014 l'uscita della francese RATP, a cui è subentrata Tper, società di trasporto pubblico di Bologna. Il Contratto di Servizio, che scadeva il 31/12/2016, è stato prorogato anche per il 2017 con le stesse regole e lo stesso corrispettivo. Il corrispettivo medio km reale è di fatto leggermente superiore a quanto stanziato con i fondi regionali, in virtù dei contributi che gli EE.LL. continuano a versare e che sono destinati per oltre la metà (ca. 60%) a sostegno di azioni e servizi svolti dal gestore e per la restante parte (ca. 40%) a sostegno di progetti specifici e di funzioni delegate all'Agenzia da parte degli Enti Locali. Nel 2016 gli EE.LL. modenesi hanno contribuito con 0,21 €/km al TPL del bacino, ed è stata confermata

l'attenzione per la riqualificazione attraverso piani di risparmio energetico. Il Contratto di Servizio vigente regola anche un sistema di corrispettivi aggiuntivi, con premi (per 112.000,00 €) e penali (per 40.350,00 €), rapportati all'attività dovuta e/o svolta, che determina un innalzamento del corrispettivo al km ordinario previsto. I premi sono legati all'incremento dell'utenza e al miglioramento della Customer Satisfaction, le penali a servizi non svolti, al mancato esercizio con mezzi filoviari e alla mancata informazione all'utenza.

Tra le attività del gestore si ricordano:

- il miglioramento di efficienza, sostenibilità ambientale e comfort per gli utenti atteso dai nuovi autobus di categoria Euro 6 in corso di acquisto per la flotta extraurbana dell'intera area, e dei 40 ulteriori autobus di categoria Euro 5 già in servizio in sostituzione di altrettanti mezzi ormai obsoleti; di questi ultimi, 20 sono destinati al bacino di Modena;
 - La nuova iniziativa ECOPUNTI, per promuovere l'uso dei mezzi pubblici e premiare gli utenti fidelizzati, sui bacini di Modena e Reggio Emilia;
 - L'attivazione di un servizio di consulenza psicologica gratuita per i dipendenti, attivo in ciascuna delle tre sedi aziendali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza;
 - La gestione di **ARIANNA**, il servizio **urbano** di **Carpi**; il servizio comprende **4 linee** feriali con orario cadenzato a 30' (60' al sabato pomeriggio e nel periodo estivo), che collegano tra loro parti periferiche dell'abitato con il centro della città, interscambiandosi presso la stazione ferroviaria. Nel **2016** il servizio ha trasportato **248.313** passeggeri (contro i **243.703** del 2015), e ha effettuato trasporti per **449.676** chilometri (contro i **448.282** del 2015);
 - La gestione di **PRONTOBUS**, il servizio a chiamata **per le frazioni verso il centro**; il servizio consente la mobilità a chiamata all'interno di fasce orarie consigliate, su prenotazione telefonica. Nel **2016** il servizio ha trasportato **4.346** passeggeri (contro i **4.157** del 2015), e ha effettuato trasporti per **34.608** chilometri (contro i **33.341** del 2015).
- **Rapporto con le altre Agenzie della Mobilità:** Nel 2016 si sono consolidate le relazioni tra le Agenzie di Modena e Reggio Emilia, senza però procedere verso la fusione. Soprattutto con l'Agenzia di Reggio Emilia si sono consolidati gli ambiti di lavoro comune (indagine sulla soddisfazione degli utenti; servizio comune per la manutenzione delle fermate). Si sono inoltre gettate le basi per estendere il lavoro comune su nuovi terreni, quali il servizio di ragioneria e quello informatico, legato all'AVM. Sempre con l'Agenzia di Reggio Emilia si è costituito un gruppo di lavoro per preparare assieme lo schema del capitolato di gara, da consegnare agli amministratori di Modena e Reggio Emilia. Si è inoltre stipulato un accordo di collaborazione con l'Agenzia di Parma in materia filoviaria. Continua il consolidato rapporto di coordinamento in atto tra tutte le Agenzie per la mobilità regionale, attraverso ALMA (Agenzie Locali per la Mobilità Associate). Dal 2016 il coordinamento è stato assunto dall'Agenzia di Parma.
 - **Servizi ferroviari e loro integrazione col TPL:** L'entrata a regime del nuovo contratto di servizio dovrebbe vedere un significativo rinnovo del materiale rotabile ed una migliore integrazione tariffaria tra ferro e gomma, anche se gli impegni partono dal 2018. Sono intanto continuati i ritardi nelle linee regionali, con forte disagio dei pendolari. Per quanto riguarda le prospettive in materia di pianificazione, non si può che registrare la sostanziale autoreferenzialità dei processi di aggiornamento degli orari. Anche nel 2016 la Modena-Sassuolo e la Modena-Mantova-Verona sono state interessate, nel periodo estivo, da un consistente taglio di corse, non in sintonia con il resto della Regione.

- **Piano di Ricostruzione patrimonio immobiliare danneggiato dal sisma del 2012:** gli eventi sismici del maggio 2012 hanno determinato l'inagibilità dei depositi bus di Finale Emilia, Mirandola, Camposanto, Concordia e Novi, arrecando un danno al patrimonio immobiliare della società stimato dai periti incaricati da aMo in € 2.506.265; si è avuto un indennizzo globale dall'Assicurazione per danni materiali diretti pari a € 1.415.000 di cui € 1.215.000 riconosciuto sul danno e € 200.000 riconosciuto per gli effettivi ripristini. Prosegue la gestione del Piano della ricostruzione del sistema della logistica a supporto del TPL nell'area della pianura modenese.

La società, prendendo atto di non essere stata inserita nel 1° programma biennale di ricostruzione delle opere pubbliche ed essendo una società per azioni di diritto privato, ha ritenuto opportuno richiedere l'autorizzazione alla presentazione della domanda di contributo per la ricostruzione dei depositi autobus, su piattaforma SFINGE.

Il Commissario Delegato alla Ricostruzione con Decreto n° 3147 del 3 ottobre 2016 ha assegnato ad aMo il contributo complessivo di € 580.268,50 per la ricostruzione del deposito bus di Finale Emilia. Inoltre l'8 febbraio 2017 è pervenuta la comunicazione regionale di conclusione del procedimento per la concessione del contributo per la ricostruzione del deposito bus di Mirandola, nella quale viene determinato un contributo complessivo di € 791.922,67.

Sono state avviate trattative con l'Unione dei Comuni dell'Area Nord Pianura Modenese per aderire alla Centrale Unica di Committenza di tale Unione, in coerenza con quanto disposto dalla nuova disciplina degli Appalti Pubblici.

Con l'approvazione del bilancio 2016 sono stati accantonati ulteriori 250.000 €, da aggiungere ai 600.000 € accantonati lo scorso anno, a seguito della totale liquidazione dell'Assicurazione, quale contributo per la realizzazione dei nuovi depositi.

- **Infrastrutture e Patrimonio:** L'attività interessa vari elementi, tra cui: la rete filoviaria; il completamento del riassetto del nodo di Pavullo; la ristrutturazione deposito bus di Sassuolo; la demolizione deposito di Camposanto; la nuova fermata attrezzata di Concordia; la qualificazione energetica della sede S. Anna a Modena.
- **Progetti speciali e di pianificazione territoriale (PUMS e PRIT):** Agenzia partecipa ai processi di formazione dei documenti di pianificazione territoriale e trasportistica redatti dalla Regione e dagli Enti Soci, mirando ad accrescerne l'integrazione e la funzionalità ed a promuovere uno sviluppo del territorio imperniato sulla mobilità sostenibile.
- **Mobility management e mobilità sostenibile:** Prosegue l'attività di supporto e collaborazione con gli Enti Locali soci che l'Agenzia sviluppa sul territorio modenese in relazione ad azioni di mobility management e di realizzazione di iniziative sulla mobilità sostenibile; si consolidano anche le attività e iniziative di supporto ai mobility manager aziendali per la gestione, la promozione e il supporto ad azioni di promozione verso modalità di mobilità sostenibile, anche attraverso la presentazione di progetti a bandi di finanziamento.
- **Progetti europei:** aMo è stata scelta, assieme ad altri 13 partner europei, come Partner del progetto europeo RUMOBIL (Rural Mobility in European Regions affected by Demographic Change), che si propone di sperimentare soluzioni tecnologiche e infrastrutturali per migliorare la pianificazione e il coordinamento di sistemi di trasporto regionali per una migliore connessione alle reti di trasporto nazionali ed europee. aMo aderisce proponendo un portale internet mirato alla miglior fruibilità dei servizi Prontobus interconnesso alla rete ferroviaria nazionale; il progetto è partito il 1 giugno 2016 e terminerà il 31 maggio 2019, e il suo budget è pari a € 2.687.022,00 (quota riservata ad aMo pari a € 231.566,25).

- **Rapporto con gli utenti:** Agenzia tratta in proprio e risponde alle segnalazioni degli utenti, pervenute direttamente o tramite il Gestore e gli Enti locali. Nell'anno 2016 le segnalazioni trattate sono state 322: 45% programmazione del servizio; 24% collocazione, numero e stato delle fermate; 16% disservizi di gestione; 12% altro di competenza SETA (stato dei mezzi, multe, ricariche); 3% aspetti tariffari diversi.
- **Altre iniziative collegate al rapporto con l'utenza:** L'Agenzia per la Mobilità di Modena ha realizzato nel periodo febbraio–marzo 2016 l'indagine di Customer Satisfaction degli utenti del servizio di trasporto pubblico locale dei bacini di Modena e di Reggio Emilia, con il supporto tecnico dell'Ufficio Studi e Ricerche del Comune di Modena.
L'indagine ha confermato il grado di soddisfazione da parte dell'utenza (oltre 7, con un leggero incremento rispetto al 2015). Per il 2017 l'attività di supporto tecnico nell'elaborazione dei dati di indagine passerà a FORMODENA, con la medesima metodologia.
- **Abbonamenti agevolati:** Nel 2016 la Regione Emilia-Romagna ha introdotto l'utilizzo del sistema ISEE come criterio per l'accessibilità ai titoli a tariffe agevolate per le categorie speciali a basso reddito: pensionati, invalidi, famiglie numerose, richiedenti asilo. Questo ha provocato una notevole riduzione degli utenti aventi diritto (dai 3.101 del 2015 a 1.526 del 2017) e ha avuto ripercussioni significative sul numero di viaggi rilevati. Inoltre, ha comportato il mancato rinnovo della sperimentazione rivolta alle famiglie numerose, avviata e condotta da aMo per 5 anni.
Infine, come ulteriore modifica rispetto al sistema precedente, sono ora in carico ai Comuni e ai Distretti le attività relative alla puntuale definizione delle tariffe e livelli di accesso per i titoli agevolati dei servizi extraurbani e cumulativi.

NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO COMUNE DI CARPI
ESERCIZIO 2016

1. Criteri di valutazione

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

A tal fine occorre evidenziare che gli enti e le società oggetto di consolidamento sono alquanto eterogenei tra loro, sia con riferimento alla natura giuridica, sia con riguardo al settore di attività in cui operano e si sono manifestate alcune differenze con i criteri adottati dal Comune di Carpi.

Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, poiché tale società redige a sua volta un bilancio consolidato, viene utilizzato tale Bilancio Consolidato di gruppo per effettuare il consolidamento con il Comune di Carpi.

Il principio contabile per il Bilancio Consolidato afferma che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più enti oggetto di consolidamento è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzato progressivamente nel tempo.

Inoltre, occorre considerare che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato e la connessa normativa di riferimento di cui al D.lgs. 118/2011, rendono obbligatorio il consolidamento di enti aventi natura molto eterogenea fra loro, compresi enti nei quali il Comune detiene "partecipazioni" di modesta entità; il consolidamento avviene a prescindere dalla sussistenza di un "controllo" su alcuni di tali enti e dalla maggiore o minore influenza che il Comune può esercitare sui medesimi, anche ai fini delle direttive da impartire agli stessi.

Tenuto conto di quanto sopra e considerata la diversa natura degli enti/società oggetto di consolidamento (ente locale da un lato, società ed enti con contabilità civilistica, altri enti con disciplina contabile/legale disciplinata da norme specifiche), si ritiene che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

Immobilizzazioni materiali

Per quanto riguarda il **Comune di Carpi** nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i “*Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche*” predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni immobili:

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale: 2%.

Fabbricati demaniali: 2%, altri beni demaniali: 3%.

Infrastrutture demaniali e non demaniali: 3%.

Beni immateriali: 20%.

Beni immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico: 0%.

Beni mobili:

Mezzi di trasporto stradali leggeri: 20%.

Equipaggiamento e vestiario: 20%.

Automezzi ad uso specifico: 10%.

Macchinari per ufficio: 20%.

Mobili e arredi per ufficio: 10%.

Impianti ed attrezzature: 5%.

Hardware: 25%.

Materiale bibliografico: 0%.

Strumenti musicali: 20%.

Armi: 20%.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell’art. 139 del medesimo decreto non vengono assoggettati ad ammortamento.

Per quanto riguarda **aMo S.p.A.**, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate valutando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

In particolare i fabbricati sono stati ammortizzati applicando l’aliquota del 2% tenuto conto anche della programmazione delle manutenzioni sugli stessi, che consente di prevedere una durata economico-tecnica prolungata nel tempo.

Nel dettaglio le aliquote applicate sono le seguenti:

2% per i fabbricati;

10% per la filovia e gli impianti;

20% per le macchine ufficio elettroniche;

12% per i mobili ufficio;

25% per le autovetture;

12% attrezzature e paline;

10% pensiline.

Le aliquote sono state ridotte alla metà per i beni acquistati nell'esercizio.

A fronte dei cespiti ammortizzabili sono stati iscritti fra i risconti i contributi ricevuti per investimenti. Il contributo viene iscritto in bilancio ed imputato a conto economico quale componente positivo di reddito utilizzando gli stessi criteri previsti per i beni cui il contributo si riferisce.

Per quanto riguarda **AIMAG (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG spa)**

le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Beni materiali.	min	max
-fabbricati	2,7	5,5
-impianti di produzione e macchinari	2,5	10
-reti di distribuzione	2	8
-reti di teleriscaldamento	2,5	2,5
-attrezzature industriale	5	25
-mobili e arredi	11,1	12
-macchine elettroniche d'ufficio	25	33,3
-mezzi di trasporto	10	25

Per quanto riguarda **ASP delle Terre d'Argine** le immobilizzazioni sono state iscritte nell'attivo patrimoniale solo se non esauriscono la propria utilità nell'esercizio di sostenimento, manifestano la capacità di produrre benefici economico futuri e si riferiscono a costi effettivamente sostenuti ed attendibilmente quantificati.

Le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni effettuate.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

-fabbricati: 3%

-impianti e macchinari: 12,50%

-attrezzature socio assistenziali: 12,5%

-mobili e arredi: 10%

-mobili e arredi di pregio artistico: (non soggetti ad ammortamento)

- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20%

- automezzi: 25%

- altri beni: 12,50%

Per quanto riguarda **ACER MODENA** le immobilizzazioni materiali esistenti vengono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e di benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di

ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nei periodi di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Qui di seguito sono specificate le aliquote normalmente applicate dalla società:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	9%
Attrezzature	40%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Autovetture	25%
Autofurgoni	20%
Beni inferiori a euro 516,46	100%

Dal raffronto dei criteri sopraindicati si può evincere una sostanziale coerenza delle percentuali di ammortamento applicate, tenendo conto delle specificità delle attività esercitate dalle società, dagli enti e dal Comune. Non si è provveduto pertanto a rettificare gli ammortamenti così come già calcolati nei singoli bilanci.

Immobilizzazioni immateriali

Lo Stato Patrimoniale attivo armonizzato del **Comune di Carpi** in conformità con la nuova riclassificazione prevista dai principi contabili, presenta immobilizzazioni immateriali per un totale complessivo di 204.284,94 di euro, al netto del relativo fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico e sono costituite da spese di sviluppo per € 65.838 e da spese incrementative su beni di terzi per € 138.446.

Per quanto riguarda **aMo S.p.A.** le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione e si riferiscono a software applicativi e a manutenzioni straordinarie su immobili capitalizzate, avendo natura pluriennale; sono state iscritte nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. Il software è ammortizzato in 5 esercizi, così come le spese di manutenzione.

Per quanto riguarda **AIMAG (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)** le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni immateriale costituite da concessioni su reti idriche e fognarie, impianti ed allacciamenti acqua, oltre che da impianti di depurazione, oggetto di conferimento da parte dei soci, sono state iscritte secondo la valutazione contenuta nella relazione di stima redatta dal perito incaricato dal Tribunale di Modena.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all'effettiva utilità futura.

Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni immateriali; le concessioni sono ammortizzate in accordo con il sistema di regolazione pro tempore vigente.

Per quanto riguarda **ASP delle Terre d'Argine** per le acquisizioni dell'esercizio la valutazione è avvenuta secondo quanto disposto dall'art. 2426 c.c. ai punti 1,2,3 e 5, ovvero al costo storico di acquisto ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio/i.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la presumibile durata economico- tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criteri ritenuti ben rappresentati da quanto previsto dallo schema tipo di Regolamento di Contabilità per le Aziende pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla DGR Emilia Romagna n. 279 del 12.03.2007.

Per quanto riguarda **ACER MODENA** le immobilizzazioni immateriali esistenti vengono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del **Comune di Carpi** le immobilizzazioni finanziarie, sono costituite da partecipazioni in società ed enti diversi dalle società. Le partecipazioni sono iscritte con il criterio del costo al netto di eventuali perdite permanenti di valore.

Le partecipazioni detenute dal Comune negli enti non aventi natura societaria ASP delle Terre d'Argine e ACER Modena non risultano valorizzate (valore di iscrizione in bilancio pari a zero).

Per quanto riguarda **aMo spa** tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le partecipazioni in altre imprese. Tali partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Si tratta unicamente della quota di partecipazione nella associazione ALMA- Agenzie Locali per la Mobilità Associate con sede a parma.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono inoltre iscritti crediti per depositi cauzionali di natura commerciale.

Per quanto riguarda **AIMAG spa (Bilancio consolidato del Gruppo AIMAG)** le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in società collegate e controllate non consolidate, sono iscritte in bilancio con il metodo del Patrimonio netto. Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo, al netto di perdite permanenti di valore.

Il loro valore viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Per quanto riguarda **ASP delle Terre d'Argine** non sono presenti immobilizzazioni finanziarie nel bilancio della stessa.

Per quanto riguarda **ACER Modena** le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da: Partecipazioni in altre imprese per € 6.052.708; Crediti per depositi cauzionali per € 1.212 e altri titoli per € 15.523.563. Tali titoli sono classificati nell'attivo immobilizzato in quanto non vi è, nel breve e medio periodo, intenzione di venderli o trasformarli fino alla loro naturale scadenza.

Gli altri titoli sono costituiti da investimenti finalizzati ad assicurare un rendimento alla liquidità che l'ente possiede, eccedente il fabbisogno corrente.

Rimanenze

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del **Comune di Carpi** le rimanenze sono riferite a merci giacenti presso il settore tecnico manutentivo e presso il magazzino economale. Esse sono state valutate al costo medio d'acquisto. Il valore così ottenuto non differisce in misura significativa rispetto ai valori correnti alla chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda **aMo spa** non sono presenti rimanenze nel bilancio al 31.12.2016.

Per quanto riguarda **AIMAG spa (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)** le rimanenze sono costituite da materiali di consumo, lavori in corso e prodotti finiti e merci.

Le giacenze di materiali in magazzino sono valutate in base al criterio del costo medio ponderato d'acquisto. Il valore così ottenuto non differisce in misura significativa rispetto ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, pertanto in nota integrativa non è indicata alcuna differenza per categoria di beni così come richiesto dall'art. 2426 n. 10 del Codice Civile.

Le rimanenze di opere e di servizi in corso di esecuzione, tenuto conto degli stati di avanzamento lavori, sono valutate in base ai costi sostenuti, rinviando il margine di commessa all'esercizio in cui è completato. Ove sia possibile determinare in modo sistematico l'effettivo raggiungimento del compenso pattuito in relazione alle attività svolte e, per le commesse di durata superiore a 12 mesi, la valutazione della commessa viene effettuata con il metodo della percentuale di completamento.

Per quando riguarda **ASP delle Terre d'Argine** le rimanenze di magazzino sono costituite da materie prime e/o sussidiarie e/o di consumo e/o di prodotti finiti e/o merci, distinte in socio-sanitarie e tecnico-economali. Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nello stesso sono ricompresi eventuali costi accessori quali spese di trasporto, di imballo, di assicurazione, ecc, (costo pieno di acquisto). Nelle rimanenze sono iscritti anche i beni relativi all'attività commerciale: trattasi di terreni edificabili urbanizzati che saranno permutati/ venduti nel breve/ medio periodo, pertanto non immobilizzati. Tali terreni sono valutati al costo.

Per quanto riguarda **ACER Modena** non sono presenti rimanenze nel bilancio al 31.12.2016.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del **Comune di Carpi** i crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti

portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 del codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo, pari € 3.445.000, è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

I fondi svalutazione sono ripartiti tra crediti di natura tributaria (€ 3.227.182) e crediti verso clienti e utenti (€ 217.818).

Per quanto riguarda **aMo S.p.A.** i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo, verificata la applicabilità del costo ammortizzato e del processo di attualizzazione. Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Per quanto riguarda **AIMAG S.p.A. (Bilancio consolidato del Gruppo AIMAG)** i crediti sono rilevati in bilancio secondo il principio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo. Lo stesso non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, oppure se i crediti sono a breve termine.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, il grado di solvibilità del debitore e le condizioni economiche generali di settore, nel principio generale di prudenza.

Per quanto riguarda **ASP delle Terre d'Argine** i crediti sono esposti al presunto valore di realizzo netto futuro secondo quanto stabilito al punto 8 dell'art. 2426 del Codice civile. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante l'esposizione al netto del correlato Fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e considerando criteri oggettivi (procedure giudiziali/ concorsuali in corso, inadempimenti pregressi, ecc.)

Per quanto riguarda **ACER Modena** i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e

corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nel presente esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sia con riguardo al bilancio del **Comune di Carpi** che con riguardo a tutti gli enti e società inclusi nel presente bilancio consolidato non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Debiti

Nello stato patrimoniale armonizzato **del Comune di Carpi** i debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'ente. I debiti di funzionamento sono iscritti al valore nominale e corrispondono al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria.

Per quanto riguarda **aMo spa** i debiti sono esposti al valore nominale. La valutazione circa l'adozione o meno del criterio del costo ammortizzato è stata eseguita verificandone la non applicabilità

Per quanto riguarda **AIMAG spa (Bilancio consolidato del Gruppo AIMAG)** i debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. I debiti di natura finanziaria sono valutati al costo ammortizzato se sorti dopo il 01.01.2016 essendo stato utilizzato il principio di esonero per i debiti formati prima di tale data. L'applicazione è subordinata, in ogni caso, alla rilevanza dell'effetto economico oggetto di rilevazione.

Per quanto riguarda **ASP delle Terre d'Argine** i debiti sono iscritti al valore nominale.

Per quanto riguarda **ACER Modena** i debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2, C.C. , tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 c.1, n. 8 del C.C. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

2. Variazioni delle principali voci iscritte nell'Attivo e nel Passivo patrimoniale

Essendo questo il primo bilancio consolidato redatto dal Comune di Carpi, non deve essere fornita informazione sulla variazione delle voci nell'attivo e nel passivo patrimoniale, non essendovi il bilancio consolidato dell'anno precedente da porre a confronto.

3. Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Nel Bilancio consolidato non esistono **crediti** di durata residua superiore a cinque anni.

Per quanto riguarda i **debiti**, quelli di durata residua superiore a cinque anni sono evidenziati nella seguente tabella:

ente incluso nel consolidato	Importo debiti durata sup. 5 anni	Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
COMUNE DI CARPI	19.265.132 (BOC) 1.576.344 (MUTUI Cassa DD.PP) Totale € 20.841.476	0
AMO spa	0	0
AIMAG spa (Bilancio consolidato)	16.762.000	2.150.000
ASP TERRE D'ARGINE	0	0
ACER MODENA	2.100.523	0

I debiti assistiti da garanzia reale sono costituiti da un mutuo con garanzia ipotecaria sui beni della società stipulato dalla AGRISOLAR ENGINEERING srl , società controllata da AIMAG spa e compresa nel Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG . L'importo originario del mutuo ammontava ad € 4.300.000 e l'ipoteca è stata iscritta per € 6.450.000. Il mutuo scade nel 2022.

4. Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"

Per quanto riguarda il **Comune di Carpi** la voce Ratei e risconti attivi ammonta ad € 24.390,22; trattasi esclusivamente di risconti attivi relativi a componenti economici di competenza di esercizi successivi (fitti passivi pagati anticipatamente).

La voce Ratei e risconti passivi ammonta ad € 29.930.273,35 e concerne esclusivamente risconti passivi così suddivisi:

- risconti per contributi agli investimenti € 29.905.105,99;
- altri risconti passivi per € 25.167,36;

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto

di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

La voce "Altri accantonamenti" (voce B.13 del Conto economico) ammonta ad € 1.620.443,60 e vi sono inclusi l'incremento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità dal 2015 al 2016 per € 1.516.211,69 ed altri fondi accantonati e vincolati inclusi nell'avanzo (indennità di fine mandato e passività potenziali).

Per quanto riguarda **aMo spa** i ratei e risconti attivi sono di importo trascurabile (€ 2.880).

I ratei e risconti passivi (€ 6.721.592) sono costituiti prevalentemente da ratei passivi su retribuzioni differite (€ 39.846), risconti passivi su contributi per investimenti (€ 6.669.502) e risconti passivi su affitti (€ 11.301).

Gli "Altri accantonamenti" (voce B.13 del Conto economico) ammontano a € 445.214, e sono costituiti da : penali da reinvestire, accantonamento produttività, accantonamento rischi contrattuali e accantonamento per ricostruzione post sisma.

Per quanto riguarda **AIMAG S.p.A. (Bilancio consolidato del Gruppo AIMAG)** I Ratei e risconti attivi ammontano ad € 1.304.000 e sono costituiti prevalentemente da Risconti attivi su abbonamenti e canoni € 867.000, Risconti attivi su assicurazioni € 290.000, Risconti attivi su manutenzioni € 114.000 e risconti attivi su fidejussioni € 33.000.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 906.000 e sono costituiti da Ratei passivi su mutui per € 802.000, da Risconti passivi su abbonamenti e canoni per € 42.000, Risconti su assicurazioni € 35.000 e risconti su manutenzioni € 27.000.

Gli "Altri accantonamenti" (voce B.13 del Conto economico) ammontano a € 5.927.000 e sono costituiti da accantonamenti al fondo spese future per la gestione post-mortem in base al grado di riempimento della discarica di Mirandola e Medolla ed altri accantonamenti derivanti da contenziosi diversi.

Per quanto riguarda **ASP delle Terre d'Argine** i Ratei e risconti attivi ammontano € 25.425 e sono costituiti da ratei per € 3.977 e Risconti per € 21.448.

Il risconti attivi sono costituiti prevalentemente da risconti su assicurazioni.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 32.683 di cui ratei per € 7.580 e Risconti per € 25.103 (Rimborso Accordo ex art. 15 legge 241/1990 – Personale comandato).

Gli "Altri accantonamenti" (voce B.13 del Conto economico) ammontano a € 118.021 e sono costituiti da accantonamenti per Ferie e Festività non godute dal personale dipendente, per spese di ripristino su beni di terzi, per manutenzioni cicliche e per Fondo rinnovi contrattuali.

Per quanto riguarda **ACER Modena** i ratei e risconti attivi ammontano a € 53.401 di cui ratei attivi per € 21.402 riferiti a interessi attivi su cedole e premi per € 18.372 e per contributi su impianti fotovoltaici per € 3.030.

I risconti attivi ammontano a € 31.999 riferiti a spese su sistemi operativi, anticipi postali/legali, assicurazioni e abbonamenti.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 128.733 e sono costituiti da ratei passivi per € 104.554 riferiti a interessi su depositi cauzionali e ratei su assicurazioni, su competenze e bolli.

I risconti passivi ammontano ad € 24.179 e sono riferiti a rimborsi e canoni vari.

Gli “Altri accantonamenti” (voce B.13 del Conto economico) ammontano a € zero.

5. Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento

Per quanto riguarda il **Comune di CARPI** : gli interessi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 444.368,89 e sono costituiti da interessi passivi su:

- MUTUI Cassa Depositi e prestiti per € 227.286,60
- BOC - Buoni ordinari comunali per € 217.082,29

Per quanto riguarda **aMo** gli interessi passivi sono pari a € 4.329 e sono costituiti da interessi a favore di fornitori.

Per quanto riguarda **AIMAG S.p.A. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)** gli interessi passivi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 1.612.000 e sono costituiti da interessi passivi per elasticità di cassa e finanziamenti a medio e lungo periodo.

Per quanto riguarda **ASP delle Terre d’Argine** non sono presenti interessi passivi ed altri oneri finanziari.

Per quanto riguarda **ACER Modena** gli interessi passivi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 9.818 e sono costituiti da interessi passivi su depositi cauzionali.

6. Composizione della voce Proventi straordinari e oneri straordinari

I proventi straordinari indicati nel bilancio consolidato ammontano ad € 2.577.769,20 e provengono interamente dal Bilancio del Comune di Carpi; gli stessi sono costituiti da:

-Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per € 2.576.874,09 dovute a incrementi a titolo definitivo del valore di attività (o decrementi del valore di passività) dovute in prevalenza a cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell’esercizio precedente, corrispondenti a minori residui passivi rilevabili dal bilancio finanziario, ed in misura minore a maggiori residui attivi e rettifiche in aumento dei valori di immobilizzazioni in inventario.

-Plusvalenze patrimoniali per € 895,11 determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di

ammortamento già calcolate): nel 2016 sono determinate dalla vendita per euro 11.185,00 della quota di partecipazione in Banca Etica, contabilizzata al valore di 10.290,00 (differenza € 895,11).

Gli Oneri straordinari indicati nel bilancio consolidato ammontano ad € 915.763,96 e provengono interamente dal Bilancio del Comune di Carpi; gli stessi sono costituiti da:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per € 735.763,96 : sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da decrementi del valore di attività per minori residui attivi oltre ad eventuali insussistenze per rettifiche ai valori di inventario.
- Altri oneri straordinari per € 180.000 dovuti a restituzione e/o riduzione di contributi di costruzione per rinunce a permessi di costruire da parte di imprese e famiglie.

Non vi sono oneri e proventi straordinari provenienti dagli altri enti e società compresi nel bilancio consolidato.

7. Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

Amministratori

La spesa complessiva sostenuta nell'esercizio 2016 per l'indennità di carica ed i connessi oneri accessori contributivi dei componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) ammonta complessivamente ad € 275.989,00 . Nessun membro della Giunta Comunale ha rivestito o riveste il ruolo di amministratore in alcuno degli organismi consolidati.

Collegio dei Revisori dei Conti

La spesa relativa al compenso dei membri del Collegio dei revisori dei Conti del Comune di Carpi per l'anno 2016, ammonta complessivamente ad € 41.804,00.

Nessun componente del Collegio dei Revisori dei Conti ricopre la carica di membro del Collegio sindacale in nessuno degli organismi consolidati.

8. Informazioni relative ai contratti in strumenti finanziari derivati

Per quanto riguarda il **Comune di Carpi** non sono in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda **aMo spa**, la società non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda **AIMAG spa** il differenziale maturato sui tassi di interesse relativo agli obblighi sottoscritti degli strumenti derivati in essere, viene rilevato nel conto economico per la parte di competenza dell'esercizio. I contratti derivati IRS in essere nel Gruppo si configurano come strumento di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario (cash flow hedge) e, così come stabilito dall' OIC 32 e dell'art. 2426 n.11 –bis del Codice Civile, sono iscritti in un fondo oneri in contropartita ad una riserva specifica di patrimonio netto, non avendo carattere speculativo.

Per quanto riguarda **ASP delle Terre d'Argine**, l'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda **ACER Modena**, l'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

9. Elenco degli enti componenti il “Gruppo amministrazione pubblica” ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'anno 2016.

Ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

- 1) *«gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;*
- 2) *gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:*
 - a) *ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
 - b) *ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
 - c) *esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
 - d) *ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;*
 - e) *esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.*
- 3) *gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.*
- 4) *le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:*
 - a) *ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;*
 - b) *ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.*

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- 5) *le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.*

A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata».

Con deliberazione della Giunta comunale n. 139 del 18/07/2017, è stato approvato in via definitiva l'elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" e l'elenco degli enti oggetto di consolidamento con riferimento all'esercizio 2016.

Elenco degli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica per l'anno 2016:

ORGANISMI STRUMENTALI	Nessun organismo strumentale partecipato
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Fondazione Fossoli (Ente di diritto privato in controllo da parte del Comune di Carpi) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	<p>Asp delle Terre d'Argine (Ente pubblico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118) K. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p> <p>- Consorzio per il Festival Filosofia (Ente privato partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</p> <p>- Consorzio Con CARPI (Ente privato partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118) M. Sviluppo economico e competitività</p> <p>- Istituto Superiore di Studi Musicali " O. Vecchi – A. Tonelli " (Ente pubblico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118) B. Istruzione e diritto allo studio.</p> <p>Fondazione "Antonio Zamparo " (Ente privato partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): B. Istruzione e diritto allo studio.</p>

	<p>ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena (Ente pubblico economico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): G – assetto del territorio ed edilizia abitativa.</p> <p>- Ente Gestione Parchi Emilia Centrale (ente pubblico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118 H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>
SOCIETA' CONTROLLATE (controllo congiunto con altri comuni attraverso patti di sindacato – la quota di partecipazione del Comune di Carpi ammonta al 20,47%)	<p>AIMAG spa (Società mista a prevalente capitale pubblico) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): H. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; P. energia e diversificazione delle fonti energetiche</p>
SOCIETA' PARTECIPATE (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	<p>AMO – Agenzia per la Mobilità spa. (Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena). Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): I. Trasporti e diritto alla mobilità.</p> <p>- FORMODENA soc. cons. a r.l. (Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): N. Politiche per il lavoro e la formazione professionale</p> <p>- LEPIDA SPA (società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): M. Sviluppo economico e competitività.</p>

Elenco degli enti inclusi nel bilancio consolidato

Il secondo elenco (Enti oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco ed eliminando:

- gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria dell'ente locale capogruppo, per ciascuno dei seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici (ovvero valore della produzione). Sono in ogni caso considerate irrilevanti e pertanto non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata; - gli enti e le società per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

Alla luce dei principi enunciati, gli enti compresi nel bilancio consolidato dell'esercizio 2016 sono i seguenti:

Enti strumentali partecipati

ASP delle Terre d'Argine
ACER MODENA

Società controllate (in controllo congiunto con altri Comuni soci)

AIMAG spa

Società partecipate (interamente pubbliche affidatarie dirette di servizi pubblici)

AMO – Agenzia per la Mobilità spa

Si da atto che nessun ente è stato escluso per impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

Per quanto riguarda AIMAG spa si precisa che la stessa redige il Bilancio consolidato dell'omonimo gruppo. Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal "*Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato*", il presente bilancio consolidato è predisposto aggregando il Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG relativo all'esercizio 2016.

Le società consolidate integralmente nel Bilancio Consolidato 2016 di AIMAG spa sono le seguenti:

AIMAG spa (Capogruppo)

Sinergas spa

Tred Carpi srl

Sinergas Impianti srl

AS Retigas srl

S.I.A.M. srl

AeB Energie srl

Agri-Solar Engineering srl

Ca.Re. srl

Enne Energia srl a socio unico

Per ulteriori informazioni riguardanti la composizione del gruppo AIMAG si rinvia al Contenuto della Relazione sulla gestione.

10. Metodo di consolidamento

Tutti gli organismi sono stati consolidati con il metodo PROPORZIONALE.

Anche con riferimento alla partecipazione in AIMAG spa, poichè la società è considerata in *controllo congiunto* da parte dei Comuni soci che detengono complessivamente il 65% delle azioni ordinarie ed esercitano il controllo per mezzo di patti parasociali, il consolidamento è avvenuto con il metodo PROPORZIONALE, in conformità ai principi contabili nazionali. (OIC 17).

Il metodo proporzionale prevede il consolidamento delle singole attività e passività della partecipata per un valore corrispondente alla percentuale di partecipazione detenuta dalla impresa (ente) partecipante. Tramite il consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore complessivo. In contropartita del valore della partecipazione si elimina solo la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo in modo da escludere dal bilancio consolidato l'indicazione del valore del patrimonio netto e delle interessenze di terzi.

Gli utili e le perdite infragruppo si eliminano proporzionalmente così come tutte le altre rettifiche di consolidamento si effettuano su base proporzionale.

ENTE	% di partecipazione e corrispondente % utilizzata per il consolidamento proporzionale
AMO SPA	9,60
AIMAG SPA (Gruppo AIMAG)	20,47
ASP TERRE D'ARGINE	67,52
ACER MODENA	8,05

Per quanto riguarda la valutazione dell'effetto delle esternalizzazioni, si propone la percentuale di incidenza dei ricavi imputabili al **Comune di Carpi** sul totale dei ricavi propri degli organismi.

ENTE	Ricavi della società/ente*	Ricavi imputabili al Comune di Carpi	% incidenza	note
AMO SPA	28.572.046	290.238	1%	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari ai trasferimenti correnti e ai corrispettivi riconosciuti a favore dell'ente
AIMAG SPA (Gruppo AIMAG)	223.213.000	0	0	Aimag gestisce servizi pubblici a rete (idrico, rifiuti, distribuzione gas) conseguendo ricavi propri sulla base di affidamenti effettuati dall' Agenzia d' Ambito in conformità alle normative di settore vigenti.
ASP TERRE D' ARGINE	19.344.621	1.909.737	9,87%	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari ai trasferimenti correnti effettuati a favore dell'ente partecipato per il tramite dell'Unione Terre d'Argine
ACER MODENA	11.976.422	770.440	6,43%	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari ai canoni degli affitti degli alloggi ERP appartenenti al Comune e dati in gestione ad ACER. Il comune non corrisponde corrispettivi o contributi a favore dell'ente.

* i ricavi degli organismi partecipati comprendono tutti i componenti positivi del Conto Economico

11. Spese di personale relative alle società consolidate

Per il Comune di Carpi –capogruppo-, si rileva a bilancio un costo del personale pari a 8.659.960; le unità annue di personale sono 242, di cui 27 a tempo determinato; per ulteriori considerazioni si rimanda al punto 3.6.1 “Personale” della Relazione sulla gestione al consuntivo 2016.

Per quanto riguarda aMo S.p.A., i costi di personale evidenziati a bilancio sono pari a 871.922 euro; le unità di personale dipendente, a seguito di sostituzioni e cambiamenti nell’ambito di un riassetto organizzativo iniziato nel 2015 e che andrà a regime nel 2017, per il 2016 risultano essere 12 -di cui 1 a tempo determinato-.

AIMAG conta, nel complesso del gruppo, 521 dipendenti articolati in 10 società, per un costo complessivo del personale pari a 25.274.000 euro. All’interno del gruppo si applicano gestioni differenziate del personale, sulla base degli specifici contratti di comparto e degli integrativi aziendali.

ASP ha 63 dipendenti e presenta un costo di personale a bilancio pari a 3.144.916 €, comprensivo di 1.107 mila € per lavoro somministrato (equivalente a n. 33 persone “full time”).

Infine ACER Modena riporta in bilancio un costo relativo al personale pari a 3.587.472 euro; l’Agenzia ha 70 dipendenti, di cui 2 a tempo determinato.

12. Perdite ripianate dall’Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi 3 anni

Negli ultimi 3 esercizi il Comune di Carpi non ha ripianato alcuna perdita relativa agli organismi inclusi nell’area di consolidamento.

13. Operazioni di consolidamento

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale -finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un’unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all’interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Eliminazione saldi e operazioni infragruppo

Il metodo di consolidamento proporzionale prevede che gli importi relativi a saldi e operazioni reciproche vengano eliminati proporzionalmente alla percentuale di partecipazione. Pertanto dopo aver individuato le operazioni infragruppo, le stesse vengono **eliminate in misura proporzionale**.

- Per quanto riguarda aMo, si è provveduto a eliminare ricavi conseguiti dalla società nei rapporti con il Comune di Carpi costituiti da trasferimenti correnti per l’esercizio delle funzioni delegate in materia di trasporto pubblico locale per € 251.178,55 (nella quota proporzionale di € 24.130,97), corrispettivi per i servizi di pronto bus e per l’integrazione tariffaria per categorie agevolate per € 39.060,85 (nella quota proporzionale di € 3.752,61) e debiti verso la società per € 14.755,78 (nella quota proporzionale di € 1.417,60).

-Per quanto riguarda il **Gruppo AIMAG spa** si è provveduto a eliminare crediti verso la stessa al 31.12.2016 per € 150.240,91 (nella quota proporzionale di € 30.754,31), crediti verso la partecipata indiretta AS RETI GAS (facente parte del gruppo Aimag) per € 492.785,33 (nella

quota proporzionale di € 100.873,15), debiti verso AIMAG per € 16.625,00 (nella quota proporzionale di € 3.403,14), rimborsi di spese diverse versate dalla partecipata al Comune per € 34.393,44 (nella quota proporzionale di € 7.040,34).

Si è inoltre provveduto ad eliminare Proventi derivanti dalla gestione dei beni percepiti dal Comune da AIMAG per canoni di concessione del servizio idrico per € 602.191,00 (nella quota proporzionale di € 123.268,50) e da AS Reti Gas (società controllata da AIMAG) per canoni di concessione del servizio di distribuzione del gas per € 673.204,00 (nella quota proporzionale di € 137.804,86). Si è inoltre provveduto ad eliminare Proventi derivanti dalla gestione di beni versati da AIMAG al Comune per la concessione di un immobile di proprietà comunale per € 48.655,21 (nella quota proporzionale di € 9.959,72).

Sono state eliminate spese sostenute dal Comune verso AIMAG per canoni di locazione di immobili di proprietà della società per € 81.300,00 (nella quota proporzionale di € 16.642,11) e per rimborso di spese connesse a tali immobili per € 16.255,42 (nella quota proporzionale di € 3.327,48).

Si precisa che non sono state oggetto di eliminazione le somme versate dal Comune a favore di AIMAG per le utenze del servizio idrico e del servizio rifiuti (spese relative a immobili, aree e servizi del Comune) in quanto tali corrispettivi sono stati corrisposti ad AIMAG spa al pari di qualunque altro utente (imprese e privati) serviti da tale società in qualità di gestore del Servizio idrico e del Servizio rifiuti nei relativi ambiti di competenza territoriale.

I suddetti servizi sono stati scambiati fra le parti indipendentemente dalla qualità di socio del Comune, sulla base delle tariffe determinate secondo i criteri definiti delle Autorità d'Ambito (Agenzia Regionale Atersir e Authority nazionale per il servizio idrico).

Per quanto riguarda **ASP delle Terre d'Argine** si è provveduto ad eliminare ricavi conseguiti dall'ente partecipato costituiti da trasferimenti correnti per lo svolgimento dei servizi affidati tramite l'Unione delle Terre d'Argine (servizi agli anziani residenziali e semiresidenziali, ecc.) per € 1.909.737 (nella quota proporzionale di € 1.289.454), crediti verso la partecipata per € 52.600,00 (nella quota proporzionale di € 35.515,52), rimborsi di spese diverse versati dalla partecipata al Comune per € 10.370 (nella quota proporzionale di € 7.001,82)

Per quanto riguarda **ACER Modena** si è provveduto ad eliminare trasferimenti dell'ente a favore del Comune per le politiche abitative per € 234.531,00 (nella quota proporzionale di € 18.879,74).

Si da atto che non sono stati oggetto di eliminazione i tributi (per IMU, imposta pubblicità, ecc.) eventualmente versati dagli enti consolidati a favore del Comune, tenuto conto che tali somme risultano dovute al Comune prescindendo dalla sussistenza o meno di un rapporto di partecipazione con l'Ente .

Elisione della voce dividendi

Nell'esercizio 2016 sono stati percepiti dividendi per Euro 1.132.675,63 da AIMAG spa.

A differenza delle altre voci, per la particolare natura della posta di bilancio, l'elisione dei dividendi è stata effettuata per l'intera somma anzichè per la corrispondente quota proporzionale (€ 231.858,70), al fine di fornire una rappresentazione del risultato economico consolidato non influenzata dalla distribuzione dei dividendi infragruppo.

La rettifica dei dividendi è stata effettuata incrementando la voce di Patrimonio netto *A.II.a. Riserve da risultato economico di esercizi precedenti*.

Eliminazione delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato.

La eliminazione del valore della partecipazione iscritta nel bilancio della capogruppo avviene a fronte della corrispondente eliminazione della correlata frazione del patrimonio netto della società inclusa nel consolidamento.

Quando il valore della partecipazione eliminata risulta inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, si determina una differenza (negativa) da consolidamento che **viene iscritta tra le voci di patrimonio netto del bilancio consolidato** (voce Differenze da consolidamento).

Nella seguente tabella sono indicate le differenze da consolidamento determinate in seguito alla eliminazione del valore delle partecipazioni relative agli enti consolidati.

Enti	Valore di iscrizione nel bilancio del Comune	Criterio di valutazione nel bilancio del Comune	Corrispondente Frazione del patrimonio netto da eliminare	Differenza da consolidamento
AMO spa	510.416	costo	1.852.215,64	1.341.799,64
AIMAG spa (gruppo)	13.835.051	costo	34.255.592,03	20.420.541,02
ASP delle Terre d'Argine	zero	-----	9.653.371,54	9.653.371,54
ACER Modena	zero	-----	1.149.369,82	1.149.369,82
totale	14.345.467		46.910.549,03	32.565.082,02

Si evidenzia che la partecipazione detenuta dal Comune negli enti **ASP delle Terre d'Argine** e **ACER Modena** risulta valorizzata a zero tra le immobilizzazioni finanziarie del bilancio del Comune di Carpi, di conseguenza la corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata costituisce per intero **Differenza da consolidamento**.

COMUNE DI CARPI

Provincia di Modena

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Susanna Giuriatti - Presidente

Dott.ssa Silvana Grillenzoni - Revisore

L'Organo di Revisione

Verbale n. 17 del 18.09.2017

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2016

L'Organo di Revisione:

Esaminato lo schema di bilancio consolidato 2016, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa;

Visti:

- il D.Lgs. n.267/2000 ed in particolare l'art. 233-bis *"Il Bilancio consolidato"* e l'art. 239, comma 1, lett. d-bis;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- i principi contabili applicati ed in particolare l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*;

Dato atto che il Collegio dei Revisori è al momento costituito da due soli membri, a seguito del decesso del dott. Bruno Monti ed essendo ancora in corso le procedure per la nomina del nuovo revisore;

all'unanimità

Approva

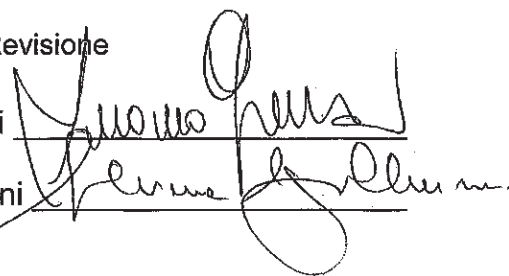
l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare relativa al bilancio consolidato 2016 e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Carpi, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Carpi, il 18 settembre 2017

L'Organo di Revisione

Dott.ssa Susanna Giuriatti

Dott.ssa Silvana Grillenzoni



INTRODUZIONE

L'Organo di Revisione, nelle persone di Susanna Giuriatti, Silvana Grillenzoni;

Premesso:

- che con deliberazione consiliare n. 69 del 27/04/2017 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2016;
- che questo Organo con relazione approvata con verbale n. 14 del 04/04/2017 ha espresso parere al rendiconto della gestione per l'esercizio 2016;

Visto:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 158 del 12/09/2017 di approvazione dello schema di bilancio consolidato 2016;
- la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2016 completo di:
 - a) Conto Economico;
 - b) Stato Patrimoniale;
 - c) Relazione sulla Gestione;
 - d) Nota integrativa.

Premesso che:

- la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente che *"per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)"*;
- a decorrere dall'esercizio 2016 la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per gli enti che hanno esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale al 2016, ad eccezione per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che sono tenuti alla predisposizione di tale documento a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017;

- il Comune di Carpi con deliberazione n. 214 del 15/12/2014 ha esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato all'esercizio 2016;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 18/07/2017, l'ente ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro del consolidamento (GAP) e l'elenco dei soggetti componenti il GAP compresi nel bilancio consolidato;
- l'area di consolidamento è stata individuata analizzando le fattispecie rilevanti previste dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", allegato al D.Lgs. n. 118/2011, e che risultano appartenenti al "**Gruppo Comune di Carpi**" i seguenti soggetti:

ORGANISMI STRUMENTALI	Nessun organismo strumentale partecipato
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Fondazione Fossoli (Ente di diritto privato in controllo da parte del Comune di Carpi) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Asp delle Terre d'Argine (Ente pubblico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118) K. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Consorzio per il Festival Filosofia (Ente privato partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
	Consorzio Con CARPI (Ente privato partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118) M. Sviluppo economico e competitività
	Istituto Superiore di Studi Musicali "O. Vecchi – A. Tonelli" (Ente pubblico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118) B. Istruzione e diritto allo studio.
	Fondazione "Antonio Zamparo" (Ente privato partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): B. Istruzione e diritto allo studio.
	ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena (Ente pubblico economico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): G – assetto del territorio ed edilizia abitativa.
	Ente Gestione Parchi Emilia Centrale (ente pubblico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118) H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
SOCIETA' CONTROLLATE (controllo congiunto con altri comuni attraverso patti di sindacato –la quota di partecipazione del Comune di Carpi ammonta al 20,47%)	AIMAG spa (Società mista a prevalente capitale pubblico) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): H. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; P. energia e diversificazione delle fonti energetiche
SOCIETA' PARTECIPATE (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	AMO – Agenzia per la Mobilità spa (Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena). Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): I. Trasporti e diritto alla mobilità.
	FORMODENA soc. cons. a r.l. (Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): N. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	LEPIDA SPA (società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): M. Sviluppo economico e competitività.

- sulla base dei dati esposti nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale 2016 del Comune di Carpi, si è provveduto ad individuare la cosiddetta **“soglia di rilevanza”** da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1) del principio contabile sul consolidamento al fine di verificare gli enti da consolidare:

	% partecipazione	irrilevanti se quota di partecipazione < 1%	Attivo %	Patrimonio Netto %	Valori della produzione %	irrilevanti se tutti i criteri di bilancio < 10%	Ente soggetto a consolidamento
AIMAG S.p.a.	20,47%	rilevante	116,82%	81,12%	165,06%	rilevante	consolidare
AMO S.p.a. agenzia per la mobilità e il TPL	9,6071%	rilevante	16,53%	11,41%	54,77%	rilevante	consolidare
ForModena soc. cons. a r.l.	10,00%	rilevante	0,66%	0,31%	3,54%	irrilevante	non consolidare
LEPIDA S.p.a.	0,0016%	irrilevante	33,71%	36,84%	50,33%	rilevante	non consolidare
Consorzio Festival Filosofia	14,29%	rilevante	0,22%	0,01%	1,85%	irrilevante	non consolidare
Consorzio CON CARPI	16,66%	rilevante	0,00%	0,00%	0,00%	irrilevante	non consolidare
Istituto Vecchi Tonelli Scuola Superiore Studi Musicali*	33,33%	rilevante	0,31%	0,30%	5,08%	irrilevante	non consolidare
Fondazione Campo Fossoli	98,75%	rilevante	0,32%	0,28%	0,70%	irrilevante	non consolidare
Fondazione Antonio Zamparo	100,00%	rilevante	0,10%	0,11%	0,02%	irrilevante	non consolidare
Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine	67,25%	rilevante	9,74%	8,96%	32,97%	rilevante	consolidare
ACER	8,05%	rilevante	22,87%	8,45%	22,66%	rilevante	consolidare
ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE	5,27%	rilevante	2,79%	1,05%	3,96%	irrilevante	non consolidare

- risultano pertanto incluse nell'area di consolidamento del **“Gruppo Comune di Carpi”** le seguenti partecipazioni:

enti strumentali partecipati: ASP delle Terre d'Argine; ACER – Agenzia Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena

società controllate: AIMAG spa

società partecipate: AMO – Agenzia per la mobilità spa

PRESENTA

i risultati dell'analisi svolta e le attestazioni sul Bilancio Consolidato 2016.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato 2016 nel suo complesso offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del **“gruppo amministrazione pubblica del Comune di Carpi”**.

La Relazione Illustrativa comprensiva della Nota Integrativa indica, complessivamente, il percorso seguito per identificare tra gli **enti strumentali controllati e partecipati** e le **società controllate e partecipate** quelli significativi, escludendo, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4 al D.Lgs. n. 118/2011, quelli che si presentavano irrilevanti, cioè con valori patrimoniali, finanziari ed economici inferiori al 10% rispetto a quelli del Comune di Carpi.

Per gli organismi compresi nel perimetro del consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata per tutti i soggetti con il metodo proporzionale, in base alla quota di partecipazione con riferimento al bilancio dei soggetti partecipati. Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, poiché tale società redige a sua volta un bilancio consolidato, viene utilizzato tale Bilancio Consolidato di gruppo per effettuare il consolidamento con il Comune di Carpi.

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato:

- nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2016;
- nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2015;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato totale 2016 (A)	Bilancio consolidato totale 2015 (B)*	Differenza (A-B)*
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	114.791.330,93	==	==
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	108.558.697,37	==	==
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	6.232.633,56	==	==
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	122.781,46	==	==
Oneri finanziari	775.554,61	==	==
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	89.044,50	==	==
Svalutazioni	37.869,50	==	==
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	5.631.035,41	==	==
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	2.577.769,20	==	==
Oneri straordinari	915.763,96	==	==
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	7.293.040,65	==	==

Imposte	2.268.929,53	==	==
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	5.024.111,12	==	==
* solo per enti in sperimentazione: il 2016 è il primo anno di redazione del bilancio consolidato per il Comune di Carpi			

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico del Comune di Carpi (ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato totale 2016 (A)	Bilancio Comune di Carpi 2016 (B)	Differenza (A-B)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	114.791.330,93	53.970.357,55	60.820.973,38
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	108.558.697,37	53.132.102,01	55.426.595,36
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	6.232.633,56	838.255,54	5.394.378,02
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	122.781,46	1.139.353,57	-1.016.572,11
Oneri finanziari	775.554,61	444.368,89	331.185,72
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	89.044,50	0,00	89.044,50
Svalutazioni	37.869,50	0,00	37.869,50
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	5.631.035,41	1.533.240,22	4.097.795,19
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	2.577.769,20	2.577.769,20	0,00
Oneri straordinari	915.763,96	915.763,96	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	7.293.040,65	3.195.245,46	4.097.795,19
Imposte	2.268.929,53	523.116,36	1.745.813,17
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	5.024.111,12	2.672.129,10	2.351.982,02

Di seguito l'analisi delle principali elisioni operate al Conto Economico Consolidato (tutte proporzionali perché il consolidamento è effettuato con il metodo proporzionale per tutti i soggetti):

- aMo:

1. ricavi conseguiti dalla società nei rapporti con il Comune di Carpi costituiti da trasferimenti correnti per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di trasporto pubblico locale per € 251.178,55 (nella quota proporzionale di € 24.130,97),
2. corrispettivi per i servizi di pronto bus e per l'integrazione tariffaria per categorie agevolate per € 39.060,85 (nella quota proporzionale di € 3.752,61)

- AIMAG:

1. rimborsi di spese diverse versate dalla partecipata al Comune per € 34.393,44 (nella quota proporzionale di € 7.040,34).

2. proventi derivanti dalla gestione dei beni percepiti dal Comune da AIMAG per canoni di concessione del servizio idrico per € 602.191,00 (nella quota proporzionale di € 123.268,50) e da AS Reti Gas (società controllata da AIMAG) per canoni di concessione del servizio di distribuzione del gas per € 673.204,00 (nella quota proporzionale di € 137.804,86).
3. proventi derivanti dalla gestione di beni versati da AIMAG al Comune per la concessione di un immobile di proprietà comunale per € 48.655,21 (nella quota proporzionale di € 9.959,72).
4. spese sostenute dal Comune verso AIMAG per canoni di locazione di immobili di proprietà della società per € 81.300,00 (nella quota proporzionale di € 16.642,11)
5. spese per rimborso di spese connesse a tali immobili per € 16.255,42 (nella quota proporzionale di € 3.327,48)

Si rileva che non sono state oggetto di eliminazione le somme versate dal Comune a favore di AIMAG per le utenze del servizio idrico e del servizio rifiuti (utenze relative agli immobili e aree comunali) in quanto tali corrispettivi sono stati corrisposti ad AIMAG spa al pari di qualunque altro utente (imprese e privati) serviti da tale società in qualità di gestore del Servizio idrico e del Servizio rifiuti nei relativi ambiti di competenza territoriale.

- ASP delle Terre d'Argine:

1. ricavi conseguiti dall'ente partecipato costituiti da trasferimenti correnti per lo svolgimento dei servizi affidati tramite l'Unione delle Terre d'Argine (servizi agli anziani residenziali e semiresidenziali, ecc.) per € 1.909.737 (nella quota proporzionale di € 1.289.454),
2. rimborsi di spese diverse versati dalla partecipata al Comune per € 10.370 (nella quota proporzionale di € 7.001,82).

- ACER Modena:

1. trasferimenti dell'ente a favore del Comune per le politiche abitative per € 234.531,00 (nella quota proporzionale di € 18.879,74).

Si rileva che per nessun soggetto sono stati oggetto di eliminazione i tributi (per IMU, imposta pubblicità, ecc.) eventualmente versati dagli enti consolidati a favore del Comune, tenuto conto che tali somme risultano dovute al Comune prescindendo dalla sussistenza o meno di un rapporto di partecipazione con l'Ente.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato:

- nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2016;
- nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2015;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato totale 2016 (A)	Bilancio consolidato totale 2015 (B)*	Differenza (A-B)*
ATTIVO			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	==	==
Immobilizzazioni immateriali	9.981.484,10	==	==
Immobilizzazioni materiali	217.848.542,23	==	==
Immobilizzazioni finanziarie	5.027.333,31	==	==
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	232.857.359,64	==	==
Rimanenze	2.180.295,27	==	==
Crediti	43.101.984,67	==	==
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	==	==
Totale disponibilità liquide	37.706.547,08	==	==
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	82.988.827,02	==	==
TOTALE RATEI R RISCONTI (D)	313.061,44	==	==
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	316.159.248,10	==	==
PASSIVO			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	203.898.356,47	==	==
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	6.678.272,86	==	==
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	1.164.268,99	==	==
TOTALE DEBITI (D)	73.624.437,60	==	==
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	30.793.912,18	==	==
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	316.159.248,10	==	==
TOTALE CONTI D'ORDINE	44.614.380,37	==	==
* solo per gli enti in sperimentazione: il 2016 è il primo anno di redazione del bilancio consolidato per il Comune di Carpi			

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato i seguenti valori.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a euro 9.981.484,10

La voce più significativa è: Concessioni, licenze, marchi e diritti simile, per 5.046.059,70

Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a euro 217.848.542,23

La voce più significativa è: Altre immobilizzazioni materiali, per 158.962.584,82 (nello specifico: Fabbricati, per 90.641.072,13)

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo è pari a euro 5.027.333,31

La voce più significativa è: Partecipazioni, per 3.429.670,21 (nello specifico: in imprese partecipate, per 2.533.632,07)

Crediti

Il valore complessivo è pari a euro 43.101.984,67

Si evidenziano le voci più significative:

- Crediti verso clienti ed utenti, per 19.347.639,65
- Crediti per trasferimenti e contributi, per 11.000.655,68 (nello specifico: Verso amministrazioni pubbliche, per 10.470.968,71)
- Altri crediti, per 8.539.954,07 (nello specifico: Verso l'Erario, per 3.850.591,95)

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così costituite:

Disponibilità liquide	
Conto di tesoreria	29.623.774,56
Altri depositi bancari e postali	8.072.437,02
Denaro e valori di cassa	10.335,50
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-
Totale disponibilità liquide	37.706.547,08

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto risulta così composto:

Fondo di dotazione	93.727.040,76
Riserve	105.147.204,59
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	7.380.995,77
<i>da capitale</i>	50.545.490,93
- di cui: <i>Differenze da consolidamento</i>	32.565.082,02
<i>da permessi da costruire</i>	47.220.717,89
Risultato economico dell'esercizio	5.024.111,12
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	203.898.356,47
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	203.898.356,47
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	203.898.356,47

Si dà atto che nel patrimonio netto non viene scorporata alcuna quota di pertinenza di terzi perché tutti i soggetti sono stati consolidati con il metodo proporzionale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono così composti:

Per trattamento di quiescenza	10.414,00
Per imposte	178.082,02
Altri	6.489.776,84
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	6.678.272,86

Fondo trattamento fine rapporto

Tale fondo, che ammonta a 1.164.268,99 €, si riferisce interamente ai soggetti consolidati in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

Debiti

I debiti ammontano a euro 73.624.437,60, e presentano tra le voci più significative:

- Debiti da finanziamento, per 38.665.370,86 (nello specifico: prestiti obbligazionari, per 19.265.132,02; verso banche e tesoriere, per 16.276.132,21)
- Debiti verso fornitori, per 19.696.442,36
- Debiti per trasferimenti e contributi, per 8.306.601,25 (nello specifico: altre amministrazioni pubbliche, per 7.245.141,27)

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Tale voce ammonta a euro 30.793.912,18 e si riferisce principalmente a:

- Risconti passivi, per 30.612.290,68 (nello specifico: Contributi agli investimenti, per 30.545.851,72, di cui: da altre amministrazioni pubbliche, per 19.374.959,10)

Conti d'ordine

Ammontano a euro 44.614.380,37 e si riferiscono a:

- Impegni su esercizi futuri, per 24.635.855,38
- Garanzie prestate ad altre imprese, per 10.910.305,30
- Beni dati in uso a terzi, per 8.515.939,09

Si dà atto che la nota integrativa approfondisce la composizione dei sopra indicati valori, per soggetto.

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico del Comune di Carpi (ente capogruppo):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato totale 2016 (A)	Bilancio Comune di Carpi 2016 (B)	Differenza (A-B)
ATTIVO			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	9.981.484,10	204.284,94	9.777.199,16
Immobilizzazioni materiali	217.848.542,23	173.684.257,68	44.164.284,55
Immobilizzazioni finanziarie	5.027.333,31	15.098.544,20	-10.071.210,89
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	232.857.359,64	188.987.086,82	43.870.272,82
Rimanenze	2.180.295,27	331.999,53	1.848.295,74
Crediti	43.101.984,67	13.237.315,60	29.864.669,07
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-	-
Totale disponibilità liquide	37.706.547,08	30.607.974,56	7.098.572,52
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	82.988.827,02	44.177.289,69	38.811.537,33
TOTALE RATEI R RISCONTI (D)	313.061,44	24.390,22	288.671,22
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	316.159.248,10	233.188.766,73	82.970.481,37
PASSIVO			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	203.898.356,47	168.981.292,42	34.917.064,05
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	6.678.272,86	310.414,00	6.367.858,86
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	1.164.268,99	-	1.164.268,99
TOTALE DEBITI (D)	73.624.437,60	33.966.786,96	39.657.650,64
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	30.793.912,18	29.930.273,35	863.638,83
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	316.159.248,10	233.188.766,73	82.970.481,37
TOTALE CONTI D'ORDINE	44.614.380,37	25.883.972,20	18.730.408,17

Di seguito l'analisi delle principali elisioni operate allo Stato Patrimoniale Consolidato (tutte proporzionali perché il consolidamento è proporzionale per tutti i soggetti):

- aMo:

1. debiti verso la società per € 14.755,78 (nella quota proporzionale di € 1.417,60).

- AIMAG:

1. crediti verso la stessa al 31.12.2016 per € 150.240,91 (nella quota proporzionale di € 30.754,31),
2. crediti verso la partecipata indiretta AS RETI GAS (facente parte del gruppo Aimag) per € 492.785,33 (nella quota proporzionale di € 100.873,15),
3. debiti verso AIMAG per € 16.625,00 (nella quota proporzionale di € 3.403,14),

- ASP delle Terre d'Argine:

1. crediti verso la partecipata per € 52.600,00 (nella quota proporzionale di € 35.515,52),

- ACER Modena:

1. nessuno

Elisione della voce dividendi

Si rileva che nell'esercizio 2016 sono stati percepiti dividendi per Euro 1.132.675,63 da AIMAG spa. Si segnala che, per la particolare natura della posta di bilancio, l'elisione dei dividendi è stata effettuata per l'intera somma anziché per la corrispondente quota proporzionale (€ 231.858,70), al fine di fornire una rappresentazione del risultato economico consolidato non influenzata dalla distribuzione dei dividendi infragruppo.

Si dà atto che la rettifica dei dividendi è stata effettuata incrementando la voce di Patrimonio netto A.II.a. Riserve da risultato economico di esercizi precedenti.

Eliminazione delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato.

Si riportano le differenze da consolidamento determinate in seguito all'eliminazione del valore delle partecipazioni relative agli enti consolidati.

Enti	Valore di iscrizione nel bilancio del Comune	Criterio di valutazione nel bilancio del Comune	Corrispondente Frazione del patrimonio netto da eliminare	Differenza da consolidamento
AMO spa	510.416	costo	1.852.215,64	1.341.799,64
AIMAG spa (gruppo)	13.835.051	costo	34.255.592,03	20.420.541,02
ASP delle Terre d'Argine	zero	-----	9.653.371,54	9.653.371,54
ACER Modena	zero	-----	1.149.369,82	1.149.369,82
totale	14.345.467		46.880.549,03	32.565.082,02

Si evidenzia che la partecipazione detenuta dal Comune negli enti **ASP delle Terre d'Argine** e **ACER Modena** risulta valorizzata a zero tra le immobilizzazioni finanziarie del bilancio del Comune di Carpi, di conseguenza la corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata costituisce per intero **Differenza da consolidamento**.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

La relazione sulla gestione e la nota integrativa illustrano:

- i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- la composizione del Gruppo Comune di Carpi;
- i criteri di valutazione applicati alle vari voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati;

- il conto economico riclassificato, con la determinazione dei margini della gestione operativa.

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

L'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

- il bilancio consolidato 2016 del Comune di Carpi è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa contengono le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2016 del Comune di Carpi rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. n. 267/2000 esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato 2016 del Gruppo Comune di Carpi.

Carpi, li 18/09/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Susanna Giuriatti - Presidente

Dott.ssa Silvana Grillenzoni - Revisore